

RASSEGNA STAMPA
del
09/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-02-2012 al 09-02-2012

09-02-2012 Gazzetta del Sud L'allagamento dell'impianto da golf Chiamati in causa Comune e Anas	1
09-02-2012 Gazzetta del Sud Cantiere a Briga: sospensione cautelativa dei lavori	2
09-02-2012 Gazzetta del Sud "Emergenza freddo": nove notti di assistenza	3
09-02-2012 Gazzetta del Sud Litorale di levante Non riscontrate tracce di benzene	5
09-02-2012 Gazzetta del Sud Nuove nevicate in arrivo al Centro-Sud Allarme ghiaccio	6
08-02-2012 Sicilia News 24 Leggi tutto: Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona ...	8
08-02-2012 Sicilia News 24 Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona	9
08-02-2012 Sicilia News 24 PROTEZIONE CIVILE: VIA LIBERA GARA PER SCALO VECCHIO LINOSA	10
08-02-2012 Sicilia News 24 CINEMA: PRESENTATA A PALERMO DOCU-FICTION SU GIAMPILIERI	11
08-02-2012 Sicilia News 24 Maltempo: ancora neve nel catanese	12
08-02-2012 La Sicilia Ieri mattina tetti innevati niente problemi alla viabilità	13
08-02-2012 La Sicilia Il freddo è arrivato ma l'emergenza no	14
08-02-2012 La Sicilia È stato finanziato l'eliporto Leonforte.	15
08-02-2012 La Sicilia Un'area di protezione civile a Ficarazzi	16
08-02-2012 La Sicilia ragusa after tomorrow	17
08-02-2012 La Sicilia Neve e pioggia dalle Madonie allo Jatino	18
08-02-2012 La Sicilia Neve sul versante Nord strade senza problemi	19
08-02-2012 La Sicilia Attestati a quattro volontari per i soccorsi in Abruzzo	20
08-02-2012 La Sicilia Pianificata la prevenzione dei blocchi a causa della neve	21
08-02-2012 La Sicilia Fonte Miuccio, la centrale idrica dimenticata «Mancano l'ok al progetto e il finanziamento»	22
08-02-2012 La Sicilia Mutui difficili a causa delle banche	23
08-02-2012 La Sicilia Le precauzioni	24
08-02-2012 La Sicilia Oltre all'Etna, imbiancato da settimane, ieri anche il bosco della Ficuzza, in territorio di Marineo, nel Palermitano, è stato coperto di neve	25
08-02-2012 La Sicilia	

Caruano e Fiore nuovi assessori la sorpresa è Avola	26
08-02-2012 La Sicilia	
Via Sammartino, griglia pericolosa Strade dissestate.	27
08-02-2012 La Sicilia	
«Nuovo rione? Vogliamo restare al Goretti»	28
08-02-2012 La Sicilia	
Quelli del no: lo facciamo pure ma lontano dal nostro territorio	29
09-02-2012 La Sicilia	
Già assegnati 400mila euro per l'eliporto 26	31
08-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Ittiri ADDIO SOTTO LA NEVE	32
08-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Genneruxi LA CABINA È UN RUDERE	33
08-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Sassari IN ARRIVO NUOVE NEVICATE	34
08-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Villanova SCUOLE CHIUSE, IL PAESE SOTTO UNA COPERTA DI GELO E NEVE	36
08-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Seui OTTANT'ANNI, ISOLATO SUI MONTI	37
08-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Mulinu becciu ALLARME TRAFFICO IN VIA PIERO DELLA FRANCESCA	38
08-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
SECONDA EMERGENZA DI POMERIGGIO: L'ALLAGAMENTO	39
08-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
ISOLATE BUGGERRU E FLUMINIMAGGIORE	40
09-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
LA PROTEZIONE CIVILE DAL TROPPO AL NULLA	41
09-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Cagliari L'INVASIONE DI PELLEGRINI	42
09-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Cagliari SANT'EULALIA, STRADA CHIUSA	43
09-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Tempio Pausania BUFERE DI NEVE SULLA SARDEGNA	44
09-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Viale marconi CEDE L'ASFALTO, TRAFFICO IN TILT VERSO LA CITTÀ	46
09-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Nuoro SUI MONTI LA TURBINA DEL 1956	47

L'allagamento dell'impianto da golf Chiamati in causa Comune e Anas

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"L'allagamento dell'impianto da golf Chiamati in causa Comune e Anas"*Data: **09/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (09/02/2012)

Torna Indietro

L'allagamento dell'impianto da golf Chiamati in causa Comune e Anas

TAORMINA«La responsabilità esclusiva dei danni subiti per il campo da golf è da imputarsi a fatti e colpe dell'Anas e del Comune di Taormina, ai quali possono essere ascritte, per quanto di competenza, le medesime condotte illegittime».

Così la "Off Side", società proprietaria dei terreni di contrada Vareggio, si è rivolta nei giorni scorsi al Tribunale di Messina per chiedere la nomina di un perito («al fine di accertare lo stato dei luoghi») e dunque un accertamento tecnico preventivo sulle eventuali responsabilità a seguito dell'alluvione del 9 novembre 2011.

Com'è ormai noto, tre mesi fa il campo è stato in larga parte invaso dall'acqua e in virtù dei danni subiti le opere per il golf sono state interrotte (e lo sono ancora). «La pioggia venuta a cadere – si legge nell'atto della "Off Side" – si è incanalata lungo la SS185, già a monte del costruendo campo da golf. La strada che in parte costeggia il terreno in oggetto si è presto trasformata nel letto di un fiume, dove l'acqua piovana che dilavava dai terreni a monte, ha raggiunto un livello elevatissimo (circa 50-70 cm) e ciò a causa dell'assoluta assenza di fonti di captazione e coinvolgimento delle acque meteoriche. L'acqua si è riversata quindi nel campo da 5 punti rilevati e che si possono così suddividere: 1) stradina di collegamento SS185- Club House; 2) stradina di collegamento SS185 - Campo pratica; 3) strada comunale Santa Filumena - San Francesco; 4) Nuovo ingresso Club House sulla SS185; 5) Canale interrato di scolo delle acque ricadenti sulla SS185 in prossimità della stradina di accesso al vecchio ingresso della Club house».

La società, passando alle vie legali, ha chiesto insomma che siano verificate le condizioni delle aree coinvolte, che vengano appurate la natura e l'entità dei danni lamentati, e che siano individuate le cause e le soluzioni tecniche volte ad eliminare i problemi in essere. «Osserviamo – continua la società – che le strade che fanno impropriamente da vettore per l'afflusso di acqua nel campo da golf (ss. 185 e strada comunale S. Francesco - S. Filomena) sono state realizzate e mantenute prive delle necessarie opere e dei sottoservizi, per cui ad oggi mancano di un sistema di convogliamento e regimentazione delle acquepiovane. All'Amministrazione comunale, più che all'Anas, si può infine contestare il mancato adempimento di quei compiti propri del sindaco quale responsabile locale di protezione civile. Pertanto, in merito alla sospensione dei lavori, visto il ripetersi di eventi meteorologici ed il persistere delle cause che hanno provocato il forzoso afflusso di grandi fiumi d'acqua dentro il campo da golf, questa società non potrà proseguire i lavori fintanto che i resistenti non rimuoveranno le suddette cause».(e.c.)

Cantiere a Briga: sospensione cautelativa dei lavori

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Cantiere a Briga: sospensione cautelativa dei lavori"*Data: **09/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (09/02/2012)

Torna Indietro

Cantiere a Briga: sospensione cautelativa dei lavori

Sono stati temporaneamente sospesi «i lavori di sistemazione del versante a monte delle abitazioni site in località Torre», una delle più imponenti opere in corso di realizzazione nelle aree alluvionate dell'1 ottobre 2009.

Al di là degli importi (2 milioni e 67.000 euro) si tratta di un intervento mastodontico, progettato e appaltato dal Genio Civile per restituire condizioni di sicurezza all'intero insediamento abitativo, composto da oltre 300 persone, che dopo la tragica alluvione dell'1 ottobre rischiava provvedimenti di parziale se non integrale evacuazione a causa delle frane e colate registratesi, per fortuna senza conseguenze, sulla collina che sovrasta l'abitato. La sospensione deriva, a quanto pare, dagli effetti di un procedimento civile avviato dal Tribunale a seguito della dettagliata denuncia di un residente: si intende, in particolare, fare chiarezza sulle cause che hanno determinato, nell'ambito di una ben più ampia variante progettuale, allo spostamento di una struttura in prossimità di un'abitazione privata. Il Genio Civile ha già presentato al Tribunale le proprie controdeduzioni e chiede l'autorizzazione a riprendere i lavori per portare a compimento l'intervento giudicato di grande importanza. Secondo l'ultimo "report" relativo ai cantieri aperti nelle aree alluvionate, di cui abbiamo riferito lo scorso dicembre, quest'appalto è stato eseguito già per circa l'80 per cento delle opere da progetto. Finite le opere di protezione corticale della collina a rischio, il terrazzamento e la grande vasca di raccolta delle acque con le connesse barriere, le acque dei vari impluvi sono state canalizzate in un grande tunnel centrale che scorre prima a cielo aperto e poi, interrato, aggira le case e sfocia, a valle, nel letto del torrente Briga. La sistemazione del versante a monte delle abitazioni di contrada Torre è uno dei tre grossi interventi aggiudicati dal Genio Civile, in somma urgenza, per la protezione del villaggio di Briga Superiore.

Gli altri due interventi hanno interessato il piccolo centro storico del borgo collinare. Si tratta della già ultimata messa in sicurezza del versante a monte del centro sociale comunale, che l'1 ottobre fu investito da una colata di fango, e del primo lotto (attualmente realizzato per il 55 per cento) del progetto di mitigazione del rischio-colate sui versanti sovrastanti l'abitato. Per il futuro finanziamento del secondo lotto, assicurazioni sono state date di recente dalla Protezione civile regionale.(a.t.)

"Emergenza freddo": nove notti di assistenza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Emergenza freddo": nove notti di assistenza*

Data: 09/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (09/02/2012)

Torna Indietro

"Emergenza freddo": nove notti di assistenza Caroniti: il Punto di Gravitelli diverrà struttura permanente per le emergenze, ma in una scuola dismessa

Alessandro Tumino

Ha funzionato e continuerà a essere utile fino alla primavera, fin quando la morsa del freddo lo renderà necessario, il "Punto di emergenza" voluto dal Comune, e allestito in un'ala del "PalaRussello" di Gravitelli. Il primo bilancio dell'esperienza già portata avanti nell'inverno 2010 e potenziata quest'anno per la rigidità del clima (finora 9 nove notti, compreso ieri, rispetto alle 4 in tutto dello scorso inverno), non può che essere positivo. Mediamente ne hanno usufruito 15 persone ogni notte, per un totale di 135 pernottamenti, con una bevanda calda la sera e con la prima colazione al mattino.

Hanno messo in campo tutta la loro preparazione e generosità le associazioni impegnate (S. Maria della Strada, i Rogazionisti della Mensa di Sant'Antonio, la Comunità di Sant'Egidio, i Volontari del soccorso della Croce Rossa, i City Angels, la "Sicilia Emergenze") in questo nuovo servizio di assistenza socio-sanitaria. Per molti di loro si tratta di un compito aggiuntivo che ricalca, con altre modalità, quanto già svolgono per missione e per statuto. Ma, come ogni servizio indirizzato a chi soffre, e che assurga a sistema grazie al patto stretto tra il Comune la rete associativa, ha una sua unicità da valutare e da approfondire. Anche perché nessuno ignora che ormai da anni (ben prima della tragica morte, il 3 gennaio, nella Real Cittadella di San Raineri dell'ex modella brasiliana Gao ridotta a clochard) a Messina, così come in tutt'Italia, l'emergenza delle povertà estreme, delle vite appese a un filo intessuto di freddo, di patologie e di sofferenze, si è prepotentemente acuito. È diventato emergenza, "dramma sociale": le decine sono diventate centinaia e centinaia in un crogiuolo di marginalità e storie, ciascuna delle quali meriterebbe di essere raccontata per comprendere l'infinità gamma delle possibilità, che sono soprattutto di resurrezione, dell'anima umana.

Siano messinesi o magrebini, polacchi, rumeni, ucraini, tedeschi o brasiliani, siano alcolizzati, abbandonati dalle famiglie o vittime di patologie psichiche, tutti assieme formano un piccolo esercito della disperazione. Per loro, dunque, accanto alla rete istituzionale storica della prima accoglienza messinese facente capo alla Caritas, a Santa Maria della Strada, ai Rogazionisti e al Don Orione (art. a fianco) adesso c'è anche la crescita significativa del "Punto d'emergenza freddo" del Comune in cui quegli stessi soggetti portano il peso della loro esperienza. La soddisfazione dell'assessore ai Servizi sociali, Dario Caroniti, è sincera: «Un bilancio positivo, commovente, per il quale dico grazie al volontariato messinese che si sta impegnando al massimo. Stanotte (ieri, ndr) è la nona notte di quest'inverno di freddo non così intenso come l'anno scorso, ma piuttosto prolungato. Un'esperienza che ci spinge a migliorare dove possibile, a lavorare per dar vita ad una "struttura permanente per le emergenze", non solo per questa delle povertà estreme ma anche tutte le altre che si possano presentare. Dovremo però trovare un'allocatione migliore, che possa stabilmente servire a questo». Già

"Emergenza freddo": nove notti di assistenza

individuata, ma Caroniti attende una serie di verifiche prima che l'annuncio, innescando qualche polemica, possa se non bruciare, danneggiare l'obiettivo: «Posso solo dire che si tratta di una struttura scolastica dismessa».

Soddisfatti anche i volontari, come Grazia Costa, responsabile regionale dei Volontari del soccorso della Croce Rossa impegnati nell'ultimo turno: «Salgono sui nostri mezzi un po' ovunque: non solo alla Stazione, a piazza Fulci, in via XXVII Luglio, alle scalinate di via 24 Maggio. Ogni associazione mette sempre qualcosa di suo, così come fa il dipartimento comunale di Protezione civile, e noi siamo pronti a fornire l'assistenza quando l'ufficio di gabinetto del sindaco ci manda la richiesta».

Litorale di levante Non riscontrate tracce di benzene

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Litorale di levante Non riscontrate tracce di benzene"*

Data: 09/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (09/02/2012)

Torna Indietro

Litorale di levante Non riscontrate tracce di benzene

MILAZZO Arrivano altri dati sulle indagini effettuate nello specchio d'acqua di levante dopo l'alluvione del 22 novembre scorso. La Capitaneria di porto ha trasmesso alle autorità interessate l'esito delle analisi acquisite dal chimico del porto, dalle quali si rileva che «le sostanze prelevate non presentano tracce di benzene. Dalla viscosità e dal colore finale del prodotto si desume che quest'ultimo è assimilabile ad olio lubrificante piuttosto che ad olio combustibile».

«L'Autorità portuale – scrive ancora la Capitaneria – ha disposto un'attività di bonifica dello specchio acqueo dando mandato a una ditta che ha concluso le attività di bonifica. Parte delle macchie galleggianti hanno interessato inoltre lo specchio acqueo attualmente in concessione alla società che gestisce il porticciolo turistico "Marina del nettuno" che ha provveduto ad ultimare la bonifica. Dalle attività compiute – conclude la nota firmata dal comandante Fabrizio Coke – ne consegue che lo specchio acqueo risulta ad oggi pulito. L'attività d'indagine svolta non ha al momento evidenziato responsabilità riconducibili a soggetti specifici. Tuttavia si resta in attesa delle analisi dei campionamenti eseguiti a cura dell'Arpa di Messina».

Nessuna novità, invece, per quel che concerne l'emergenza ambientale di Capo Milazzo, anche se va detto che grazie alle correnti delle ultime settimane, i detriti che si erano accumulati nei pressi della riva (rami e legname vario) sono stati trascinati al largo. È chiaro che occorrerà sempre un intervento di bonifica, peraltro promesso dalla Protezione civile dopo il sopralluogo del mese scorso. Nulla si sa però sui tempi. Il problema a quanto pare è sempre quello delle risorse. Situazione di stallo anche a Ponente dove sono ancora collocati a distanza di oltre due mesi nei pressi del vecchio palazzetto dello sport, gli scarrabili pieni di materiale alluvionale raccolto in quei giorni. Eppure nel corso di una conferenza di servizi dello scorso 7 dicembre la Regione e l'Ato avevano assunto l'onere ed i costi di smaltire quelli che possono considerarsi a tutti gli effetti rifiuti speciali. (g.p.)

Nuove nevicate in arrivo al Centro-Sud Allarme ghiaccio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Nuove nevicate in arrivo al Centro-Sud Allarme ghiaccio"*Data: **09/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (09/02/2012)

Torna Indietro

Nuove nevicate in arrivo al Centro-Sud Allarme ghiaccio Monti dà a Gabrielli l'incarico di adottare «ogni indispensabile provvedimento»

Valentina Roncati

ROMA

Il maltempo ha concesso ieri una tregua ma da domani le temperature riprenderanno a scendere e tornerà la neve in molte regioni, soprattutto al centro-nord. E il presidente del Consiglio Mario Monti ha firmato il decreto che assegna al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli il «coordinamento degli interventi» e «l'adozione di ogni indispensabile provvedimento» per far fronte all'ondata di maltempo prevista per i prossimi giorni sull'Italia.

Intanto continua a crescere il numero dei morti a causa del freddo; in questi giorni le vittime sono state almeno 40. Gli ultimi decessi sono quelli di due uomini, un medico sessantenne e un settantaquattrenne, morti per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie abitazioni, in Vallesina. Un infarto, forse causato dal freddo, ha determinato la morte di un allevatore avezzanese di 58 anni, Enzo Catini, trovato all'interno della sua stalla alla periferia della città. È poi morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio, nella Bassa bresciana, Achille Ivan Battagliola, 49enne originario di Orzinuovi, che vi è rimasto per ore prima che qualcuno lo soccorresse. Infine, un uomo di 70 anni è stato ritrovato senza vita in una campagna vicino ad Ariano Irpino (Avellino). L'uomo, che viveva da solo in un casolare isolato e ricoperto di neve, è stato trovato senza vita accanto al letto. Sul fronte dei feriti, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato, in gravi condizioni, nella tarda mattinata ad Acuto, vicino Fiuggi, nel Frusinate: stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente nella zona colpita dalle abbondanti nevicate dei giorni scorsi, quando è stato colpito da una scarica di alta tensione di almeno 20 mila volt. Rischia la paralisi un sedicenne che ha riportato una frattura vertebrale mentre giocava, a Osimo (Ancora), con una tavola da surf sulla neve.

Nel Cosentino al caduta delle coperture di sei capannoni in una azienda zootecnica ha causato la morte di 150 capi di bestiame morti, tra ovini e bovini.

Il toro rampante, simbolo del Carnevale di Venezia, è stato "abbattuto" dalla bora martedì notte e nelle montagne del Veneto le raffiche di vento hanno raggiunto i 114 km/h. Vento forte anche in Liguria. Quattro stazioni della metropolitana di Torino si sono allagate a causa dello scoppio di alcuni tubi spaccati dal gelo; stessa cosa è accaduta a un ambulatorio dove è parzialmente crollata una parete, senza fortunatamente causare nessun ferito. A Forlì il comune traccia il bilancio di questi giorni: mai tanta neve negli ultimi 100 anni.

Il maltempo ha fatto precipitare la situazione della zootecnia da latte nell'entroterra marchigiano. A Urbino, dove le nevicate sono state intense, i vigili del fuoco hanno interdetto al passaggio la centrale Via Saffi, dove si trova anche l'Università. Uomini dell'Esercito sono in arrivo in Basilicata, nella zona del Vulture-Melfese dove la situazione ha ormai

Nuove nevicate in arrivo al Centro-Sud Allarme ghiaccio

superato i limiti dell'emergenza. La linea delle Ferrovie dello Stato Potenza-Melfi ieri «non sarà operativa» mentre le scuole a Potenza riapriranno solo lunedì prossimo. Non c'è tregua in provincia di Avellino dove continua a nevicare su tutto il territorio; particolarmente e ancora colpita l'Alta Irpinia. In Puglia la situazione maltempo permane critica nel Subappennino dauno e nella Murgia barese dove anche ieri ha nevicato.

Leggi tutto: Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona

Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona

Sicilia News 24

""

Data: 08/02/2012

Indietro

Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona di redazione

Lo scorso anno, in occasione della Festa della santa patrona di Catania, i fotografi della Fondazione Antonio Presti-Fiumara d'Arte hanno ritratto il lavoro degli oltre 700 volontari del coordinamento comunale di volontariato della Protezione Civile, lavoratori che da anni mettono a disposizione il proprio tempo e la propria competenza al servizio della Festa del 3, 4 e 5 febbraio.

Ad un anno di distanza e in onore di Sant'Agata, Antonio Presti vuole mostrare il lavoro svolto dai fotografi Maria Pia Ballarino, Francesco Butera, Marine Castaing, Alessandro Costa, Claudio Floresta, Luca Guarneri, Emanuele Lo Cascio, Rosario Scalia, Benedetto Tarantino e Salvatore Zerbo.

Martedì 31 gennaio alle ore 10,30 a Casa d'Arte Stesicorea, piazza Stesicoro 15, Antonio Presti illustrerà il programma dell'iniziativa che si snoderà dal 31 gennaio al 5 febbraio dalle 17,30 alle 23,00.

Sarà presente il presidente del coordinamento comunale di volontariato della Protezione Civile, Carmine Rosati, il volontario Eugenio Miuccio che parlerà in rappresentanza dei colleghi.

Ci saranno proiezioni video, racconti per immagini, volti, sguardi, esperienze vissute nei tre intensi giorni dai cittadini e dai 700 volontari che gratuitamente mettono al servizio della città la propria esperienza.

“Sono molto contento di questo lavoro con i volontari della Protezione Civile – spiega Antonio Presti - Credo che un impegno così intenso e delicato non possa che avere lode e degno riconoscimento. La casa museo di piazza Stesicoro sarà aperta a tutti coloro che vorranno vedere il lavoro svolto con grande dedizione da tutti i fotografi”.

Anche il presidente del Coordinamento comunale di volontariato di Protezione Civile, Carmine Rosati, esprime soddisfazione per l'iniziativa artistica che ha visto protagonisti i suoi ragazzi. “Ogni anno – afferma – per la Festa di Sant'Agata si muovono squadre logistiche, sanitarie, appiedate o a bordo delle ambulanze. Vigilano per il buon funzionamento della festa. È bello sapere che adesso c'è una testimonianza così bella e diretta”.

Il lavoro che sarà proiettato nei prossimi giorni a Casa d'Arte Stesicorea farà parte del grande archivio fotografico e sociale del Museo Internazionale dell'Immagine Terzocchio Meridiani di Luce che Antonio Presti realizzerà a Librino. Dopo due anni di lavoro, l'ambizioso progetto sta vivendo la sua evoluzione e un'altra importante fase: la rielaborazione, l'archiviazione e la sistemazione di tutto il materiale fotografico.

L'impegno della Fondazione Fiumara d'Arte per la realizzazione del più grande museo fotografico a cielo aperto del mondo continua con lo stesso impegno e la stesso amore di sempre.

E dopo la Porta della Bellezza, la monumentale opera in terracotta fatta da 2.000 mamme e da 2.000 bambini, Catania avrà un museo internazionale dell'Immagine, identità storica e civile della città tutta.

< Prec Succ >

Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona

Sicilia News 24

"Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona"

Data: **08/02/2012**

Indietro

Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona di redazione

Lo scorso anno, in occasione della Festa della santa patrona di Catania, i fotografi della Fondazione Antonio Presti-Fiumara d'Arte hanno ritratto il lavoro degli oltre 700 volontari del coordinamento comunale di volontariato della Protezione Civile, lavoratori che da anni mettono a disposizione il proprio tempo e la propria competenza al servizio della Festa del 3, 4 e 5 febbraio.

Ad un anno di distanza e in onore di Sant'Agata, Antonio Presti vuole mostrare il lavoro svolto dai fotografi Maria Pia Ballarino, Francesco Butera, Marine Castaing, Alessandro Costa, Claudio Floresta, Luca Guarneri, Emanuele Lo Cascio, Rosario Scalia, Benedetto Tarantino e Salvatore Zerbo.

Martedì 31 gennaio alle ore 10,30 a Casa d'Arte Stesicorea, piazza Stesicoro 15, Antonio Presti illustrerà il programma dell'iniziativa che si snoderà dal 31 gennaio al 5 febbraio dalle 17,30 alle 23,00.

Sarà presente il presidente del coordinamento comunale di volontariato della Protezione Civile, Carmine Rosati, il volontario Eugenio Miuccio che parlerà in rappresentanza dei colleghi.

Ci saranno proiezioni video, racconti per immagini, volti, sguardi, esperienze vissute nei tre intensi giorni dai cittadini e dai 700 volontari che gratuitamente mettono al servizio della città la propria esperienza.

“Sono molto contento di questo lavoro con i volontari della Protezione Civile – spiega Antonio Presti - Credo che un impegno così intenso e delicato non possa che avere lode e degno riconoscimento. La casa museo di piazza Stesicoro sarà aperta a tutti coloro che vorranno vedere il lavoro svolto con grande dedizione da tutti i fotografi”.

Anche il presidente del Coordinamento comunale di volontariato di Protezione Civile, Carmine Rosati, esprime soddisfazione per l'iniziativa artistica che ha visto protagonisti i suoi ragazzi. “Ogni anno – afferma – per la Festa di Sant'Agata si muovono squadre logistiche, sanitarie, appiedate o a bordo delle ambulanze. Vigilano per il buon funzionamento della festa. È bello sapere che adesso c'è una testimonianza così bella e diretta”.

Il lavoro che sarà proiettato nei prossimi giorni a Casa d'Arte Stesicorea farà parte del grande archivio fotografico e sociale del Museo Internazionale dell'Immagine Terzocchio Meridiani di Luce che Antonio Presti realizzerà a Librino. Dopo due anni di lavoro, l'ambizioso progetto sta vivendo la sua evoluzione e un'altra importante fase: la rielaborazione, l'archiviazione e la sistemazione di tutto il materiale fotografico.

L'impegno della Fondazione Fiumara d'Arte per la realizzazione del più grande museo fotografico a cielo aperto del mondo continua con lo stesso impegno e la stesso amore di sempre.

E dopo la Porta della Bellezza, la monumentale opera in terracotta fatta da 2.000 mamme e da 2.000 bambini, Catania avrà un museo internazionale dell'Immagine, identità storica e civile della città tutta.

< Prec Succ >

***PROTEZIONE CIVILE: VIA LIBERA GARA PER SCALO VECCHIO LINOS
A*****Sicilia News 24**

"PROTEZIONE CIVILE: VIA LIBERA GARA PER SCALO VECCHIO LINOSA"

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE: VIA LIBERA GARA PER SCALO VECCHIO LINOSA

di redazione

La Regione Sicilia comunica che Via libera ai lavori di messa in sicurezza dell'attracco alternativo di 'Scalo Vecchio' sull'isola di Linosa. Lo stabilisce l'ordinanza di protezione civile emanata dal Presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo in qualita' di Commissario delegato. Gli interventi dovranno essere affidati tramite gara di evidenza pubblica con un importo a base d'asta di 1 milione 5 mila e 595 euro. Ai partecipanti, oltre le dichiarazioni ed i certificati di rito, verra' chiesto anche l'applicazione del Protocollo di legalita' "Carlo Alberto Dalla Chiesa" e quanto previsto dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di Prevenzione. Ente attuatore dell'intervento a supporto della struttura Commissariale sara' il servizio regionale di Protezione Civile di Agrigento mentre Soggetto Attuatore con compito di verifica dell'attuazione dell'intervento sara' il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile. mav/ss
081633 Feb 12 NNNN

[< Prec](#) [Succ >](#)

CINEMA: PRESENTATA A PALERMO DOCU-FICTION SU GIAMPILIERI**Sicilia News 24**

"CINEMA: PRESENTATA A PALERMO DOCU-FICTION SU GIAMPILIERI"

Data: 08/02/2012

Indietro

CINEMA: PRESENTATA A PALERMO DOCU-FICTION SU GIAMPILIERI

Una docu-fiction a due anni dall'alluvione di Giampilieri, in provincia di Messina. E' stata proiettata oggi pomeriggio al teatro Politeama di Palermo "Caldo Grigio, Caldo Nero" del regista Marco Dentici, recentemente presentata alla 68° edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Il documentario, che ha visto l'amichevole partecipazione di Maria Grazia Cucinotta, Nino Frassica, Ninni Bruschetta e altri attori siciliani, ripercorre gli avvenimenti di Giampilieri e della tragedia che ha provocato 37 vittime. Nel corso della manifestazione, organizzata dalla Presidenza della Regione Siciliana e dal Dipartimento regionale della Protezione Civile, sono state assegnate benemerenze e riconoscimenti alle forze dell'ordine, alle associazioni di volontariato e ai rappresentanti delle varie Istituzioni che hanno prestato il proprio impegno durante le varie fasi dell'emergenza e nell'opera di ricostruzione. "Grazie al film - ha detto il dirigente generale della Protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco - intendiamo mantenere viva l'attenzione sulla tragedia che ha coinvolto Giampilieri e i paesi limitrofi. La Regione ha sempre garantito il massimo impegno e, in questa occasione - ha aggiunto Lo Monaco - vorrei ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, si sono prodigati per aiutare gli abitanti dei territori colpiti dall'alluvione". Alla proiezione, preceduta da un breve concerto del pianista Davide Carfi', erano presenti il regista, Marco Dentici, e alcuni dei protagonisti per la prima volta sullo schermo. "Il nostro e' stato un documentario di impegno civile - ha spiegato Dentici - per testimoniare quello che e' accaduto in quella zona della provincia di Messina. Siamo felici che tutto cio' sia stato realizzato anche grazie alla disponibilita' degli attori e delle maestranze siciliane". Alla cerimonia, presentata da Salvo La Rosa che ha messo a disposizione gratuitamente il proprio lavoro, hanno partecipato l'assessore regionale per le Autonomie locali, Caterina Chinnici, l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, l'assessore dei Beni culturali, Sebastiano Missineo, l'assessore al Turismo, Daniele Tranchida, e l'assessore all'Istruzione Mario Centorrino. fg/idn 101937 Ott 11 NNNN

(Regione Sicilia) < Prec Succ >

Maltempo: ancora neve nel catanese**Sicilia News 24**

"Maltempo: ancora neve nel catanese"

Data: **08/02/2012**

Indietro

Maltempo: ancora neve nel catanese

di redazione

Neve ancora nella provincia di Catania, sulla SS117 il traffico è bloccato per neve tra Mistretta e Nicosia (dal km 17 al km 40). La SS289 è chiusa per neve dal km 15 al km 52 tra San Fratello e Cesarò. L'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile e valido dal pomeriggio/sera di ieri per le successive 24-36 ore, prevede il persistere di nevicate al di sopra dei 400/600 metri sui restanti settori della Sicilia.

Related news items:

Meteo: nelle prossime ore pioggia in Sicilia e qualche nevicata sull'Etna - 08/02/2012 10:27
Meteo: a Palermo temperature sotto zero, non succedeva dal 2008 - 08/02/2012 10:08
Maltempo: A19 e monti siciliani innevati - 07/02/2012 08:21
Maltempo: l'Italia gela, in Sicilia neve sopra i 400 metri - 06/02/2012 17:26
Maltempo: sale il numero dei morti, 50.000 gli italiani al buio - 06/02/2012 06:53 < Prec Succ >

Ieri mattina tetti innevati niente problemi alla viabilità

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Mussomeli

Ieri mattina tetti innevati

niente problemi alla viabilità

Mercoledì 08 Febbraio 2012 CL Provincia, [e-mail print](#)

Mussomeli. Si è svegliata spruzzata di neve ieri mattina la città di Manfredi, dove il termometro nottetempo è sceso sotto zero. Uno spettacolo da presepe coi tetti innevati e la campagna circostante di bianco ammantata. Nessun problema comunque alla circolazione, anche per via del sole mattutino che ha sciolto la neve sulla strada così che scuole e uffici sono stati aperti, ed anche gli ambulanti del mercato settimanale ieri mattina hanno montato le proprie bancarelle. Le forze dell'ordine così come al Comune e in ospedale, confermano di non avere ricevuto nessuna allerta dalla Protezione civile. Maltempo e freddo sì insomma ma niente di siberiano né nevicata imponenti come sta accadendo nel nord Italia. In ogni caso dal Comune assicurano di essere pronti con sacchi di sale, uomini e mezzi per contrastare eventuali nevicata e situazione di emergenza. Il neo assessore alla Protezione civile Enzo Nucera ieri diceva: «Il sale per ora è rimasto in deposito, la neve si è appena fatta vedere in città ma noi siamo pronti nel caso dovesse ripensarci». Battute a parte, l'assessore ha le idee chiare come organizzare la Protezione civile in città, organismo totalmente assente. Perfino nelle scuole non vengono messe in atto come invece dovrebbe essere, le prove di evacuazione in caso di incendio, terremoti, crolli e quant'altro. Insomma si vive alla giornata.

«A giorni -dice l'assessore- incontrerò il dott. Saia della Protezione civile provinciale e funzionari regionali, per verificare la possibilità di attingere a finanziamenti specifici per dotare il personale di mezzi ed altre attrezzature così da metterlo nelle condizioni di essere qualificato come Protezione civile e al contempo di potere operare come si deve. Ed ovviamente se arriverà la neve si interverrà tramite i vigili del fuoco e i vigili urbani nei punti strategici della città, così come con gli operai comunali. Ne ho discusso anche con l'ingegnere comunale Carmelo Alba che mi ha presentato il Piano comunale di Protezione civile e da quello bisognerà partire per verificarne l'attuabilità senza dimenticare le condizioni in cui versa il nostro centro storico. Di lavoro da fare ce n'è tanto ma non mi intimorisce perché per lavoro mi occupo di sicurezza a livello regionale».

R. M.

08/02/2012

Il freddo è arrivato ma l'emergenza no

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

allerta meteo. Temperature rigide ma ancora nella norma

Il freddo è arrivato

ma l'emergenza no

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

monterosso ieri a mezzogiorno: nuvoloni minacciosi, ma sulla città splende il solefoto moltisanti michele farinaccio
Aspettando la neve. I bollettini della Protezione civile non lasciano scampo: anche in provincia di Ragusa arriveranno i fiocchi bianchi. Questione di ore. Ma, intanto, ieri mattina Ragusa si è svegliata con il sole che ha brillato per l'intera mezza giornata. Le temperature erano assai rigide, soprattutto nelle prime ore della mattina, ma con passare delle ore, la lancetta di mercurio si è via via alzata, superando anche i 10 gradi. Solo intorno alle 13, il cielo si è coperto, e una leggera nevicata si è abbattuta sulle strade del capoluogo. Si è trattato di minuti, poi è tornato il sole. Nel pomeriggio, poi, nuovo abbassamento delle temperature e nuvole che si sono addensate nel cielo. In serata, nuovamente temperature rigide. La mattinata ha riservato bel tempo ovunque, un po' in tutto il territorio provinciale. A Vittoria cielo nuvoloso, qualche goccia di pioggia nella mattinata e basse temperature, specie nelle prime ore della giornata.

Sole anche Modica e nessuna avvisaglia di maltempo nella città della contea. L'area del Val di Noto, intanto, nel bollettino diffuso dalla Protezione civile regionale, resta sempre al livello "verde", ovvero lo stato di "preallerta" immediatamente successivo al codice bianco. La zona settentrionale della Sicilia, invece, presenta livello di "attenzione": un gradino successivo di allarme rispetto a quanto previsto in provincia di Ragusa. Le neviccate sono previste al di sopra dei 400-800 metri. Ragusa e i paesi montani, Giarratana, Monterosso Almo e Chiaramonte Gulfi, sono chiaramente quelli più a rischio tra quelli che ricadono nella provincia iblea. Anas e Polstrada, già nella serata di lunedì, hanno sparso del sale sulle arterie considerate più a rischio, come la 115, la 514 Ragusa-Catania e in c.da Castiglione, alla periferia di Ragusa. La stessa operazione è stata ripetuta anche ieri sera proprio per rendere più sicure le arterie in caso di ghiaccio o neve. La Protezione civile, comunque raccomanda la massima prudenza anche nel caso in cui non si dovessero verificare neviccate o gelate di grande importanza.

"Al momento non abbiamo criticità diverse da quelle che si sono prospettate nei giorni scorsi - dice il dirigente della Protezione civile Chiarina Corallo -, possiamo solamente aspettare, nella consapevolezza di essere pronti ad agire se si dovessero presentare problematiche derivanti da neviccate. In questo senso, l'incontro che si è svolto lunedì mattina in Prefettura credo che sia stato molto utile per fare il punto della situazione e capire le competenze di ogni parte che sarebbe chiamata in causa in caso di necessità. Per quanto ci riguarda, è chiaro che noi siamo pronti per fare la nostra parte se ce ne dovesse essere di bisogno".

Il vertice di lunedì è stato presieduto dal vice prefetto di Ragusa, Maria Rita Cocciufa, con i rappresentanti dei 12 Comuni iblei, della Provincia, della Protezione civile, delle forze dell'ordine, dell'Anas, dei Vigili del fuoco e della Forestale. Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo che, per la propria altitudine, sono quelle più a rischio neviccate. A lungo, nel corso dell'incontro, è stata affrontata anche la possibilità di chiudere le scuole di alcuni comuni (e di annullare, di conseguenza, i trasporti degli studenti che dagli altri centri dovrebbero raggiungere il capoluogo ibleo) ma il vice prefetto ha deciso di soprassedere alla decisione e di aggiornare il vertice in caso di autentico allarme. Il territorio ibleo, insomma, sembra pronto al peggio, se mai si si dovesse verificare.

08/02/2012

È stato finanziato l'eliporto Leonforte.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

È stato finanziato l'eliporto Leonforte.

La Protezione civile assegna 400mila euro al progetto presentato dal Comune

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

Leonforte. La notizia è di quelle che rallegrano e fanno sperare negli interventi per la salute e quindi la vita della gente, per via dell'importanza che riveste la realizzazione dell'Elisuperficie all'interno dell'ospedale "Ferro-Branciforti-Capra" di Leonforte.

«Lunedì - informa il sindaco di Leonforte, Pino Bonanno, è stato ritirato presso il distaccamento della Protezione civile della Sicilia Orientale, con sede in Santa'Agata Li Battiati, il decreto di finanziamento per la realizzazione dell'elisuperficie nel nostro Comune, per l'importo complessivo di 400 mila euro. E preciso che il decreto di finanziamento è stato emesso dopo apposito visto da parte della Corte dei conti della Regione e successivo impegno economico da parte dell'assessorato regionale dell'Economia - ragioneria centrale della Presidenza, delle autonomie locali e funzione pubblica».

Il Comune di Leonforte aveva partecipato al «Programma di rete infrastrutture eliportuali», era già stato ammesso a finanziamento, collocandosi all'11° posto su circa 40 progetti ammessi. «Successivamente - precisa Bonanno - è stata presentata la progettazione esecutiva, corredata di tutti i visti, nulla osta e pareri e, adesso, con grande soddisfazione, acquisiamo il risultato, ovvero le risorse economiche che consentiranno di avviare i lavori e di concretizzare l'Elisuperficie».

Da questo momento cosa succede?

«Al più presto - risponde Bonanno - sarà predisposto il bando per indire la gara per l'affidamento dei lavori, così da concretizzare questa importantissima infrastruttura che consentirà interventi di elisoccorso H24, siano essi di carattere sanitario che di protezione civile».

«Ritengo che avere ottenuto i fondi per realizzare l'Elisuperficie sia un'importante conquista da parte dei tre Comuni di Leonforte, Nissoria ed Assoro, ma anche di Agira e Regalbuto, i quali hanno fortemente voluto perseguire questo obiettivo al fine di ottenere una struttura idonea all'atterraggio e al decollo degli elicotteri. Anche per voli notturni, quale presidio a salvaguardia della sicurezza delle comunità viciniori, e voglio ringraziare l'Ufficio tecnico comunale, l'Asp di Enna, che ha messo a disposizione il terreno su cui sorgerà l'Elisuperficie, e il Dipartimento della Protezione Civile, per il prezioso supporto dato durante tutto l'iter».

Carmelo Pontorno

08/02/2012

\$*Ú

Un'area di protezione civile a Ficarazzi

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

Aci Castello. Approvata dal Consiglio la variante al Prg: l'opera servirà anche come parcheggio scambiatore
Un'area di protezione civile a Ficarazzi

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il Consiglio comunale di Aci Castello ha approvato martedì sera la variante al Piano regolatore relativa al progetto per l'area di protezione civile a Ficarazzi, attrezzata anche per l'utilizzo misto a parcheggio di scambio per chi usufruisce dei mezzi dell'Amt di Catania. Il voto è stato unanime ma con tanti distinguo (anche da parte dei consiglieri di maggioranza di Ficarazzi, il presidente Salvo Danubio e Rosario Grimaldi), perché ci siano collegamenti migliori dal parcheggio (che può contenere oltre 500 posti auto) alla frazione, al punto che lo stesso sindaco Filippo Drago ha detto che si cercherà successivamente di venire incontro alle richieste.

L'area in questione dovrà sorgere nel lato mare della «bretella», a sud di via Tripoli, i cui lavori sono iniziati (anche se procedono a rilento) e dovranno finalmente dare respiro al traffico veicolare di Ficarazzi, passaggio obbligato nei collegamenti con Catania dell'area a nord ovest di Acireale.

«I finanziamenti - ha detto il sindaco - dovrebbero venire dall'area europea e sono potenzialmente in dirittura d'arrivo perché nati da un progetto con Catania che è stato ritenuto remunerativo e, quindi, sarà sicuramente finanziato».

I timori sul futuro dell'opera, questioni tecniche a parte, sono venuti innanzitutto da Paolo Castorina, che prevede un flop identico a quello che si è verificato nei parcheggi scambiatori realizzati a Catania, augurandosi che non diventi un bivacco di roulottes; poi Orazio Sciacca ha parlato delle difficoltà di immissione degli autobus Amt da via Gallinaro e Parafera, valutando tale possibilità da via Aci Castello, con esclusione dei servizi per Cannizzaro. Infine, Filippo Mauro ha chiaramente indicato come il ricchissimo parcheggio non abbia collegamenti diretti con Ficarazzi, anche se all'altezza del parcheggio c'è via Martoglio, che sbuca proprio sulla costruenda «bretella».

L'auspicio per i collegamenti (con sottopassaggio e rotatoria in corrispondenza di via Martoglio) era un po' nei pensieri di tutti e il sindaco ha ribadito la volontà di migliorare il progetto per il quale già non mancano i ricorsi dei privati.

Enrico Blanco

08/02/2012

ragusa after tomorrow

La Sicilia - Prima Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 08/02/2012

Indietro

ragusa after tomorrow

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Prima Ragusa, e-mail print

Abbiamo trascorso buona parte dell'inverno a ridere e scherzare con battute e battutacce su quell'obbligo tout court di catene a bordo che l'Anas aveva imposto fino a primavera - esagerando un po', tant'è che l'obbligo adesso non c'è più - su buona parte delle strade ragusane. Assistiamo in televisione alle incredibili scene dei finti gladiatori romani che arrancano nella vera neve intorno al Colosseo, apprendiamo degli impressionanti disagi che migliaia di abitanti isolati senza acqua né luce a pochi chilometri dalla capitale sono stati e sono costretti a patire, e c'interrogiamo su chi ha ragione nella rovente polemica tra il sindaco Alemanno e il capo della Protezione civile Gabrielli. Nel frattempo aumenta il numero delle vittime per il gelo e mandiamo in tilt i siti internet con le previsioni meteo, che peraltro adesso sono annunciate dallo stesso presidente del Consiglio. Non sono buone previsioni, questo freddo anzi *quel* freddo durerà per tutta la settimana. Hanno fatto spaventare anche noi, quaggiù, tant'è che ormai da parecchi giorni siamo preparatissimi alla burrasca. Il piano approntato in prefettura, con il coordinamento della locale Protezione civile con tutte le forze dell'ordine e i rappresentanti di tutti e dodici i Comuni della provincia, è pronto a scattare in qualsiasi momento. Non scatta semplicemente perché l'emergenza non c'è, e quasi quasi ci restiamo anche male. Nel capoluogo ieri intorno alle 13 ci sono stati pochi minuti di nevischio e a parte il passaggio di qualche nuvolone e il vento freddo (sai la novità), il clima ragusano ha fatto il suo dovere di sempre. Si chiama federalismo meteo. Magari nella notte tutto cambia e, speriamo di no, la situazione precipita. Mah. Secondo noi c'è fin troppo sale sulle strade: tiene lontani gli uccellacci del malaugurio.

08/02/2012

Neve e pioggia dalle Madonie allo Jatino

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

emergenza maltempo. Scuole chiuse nei centri montani. Ghiaccio sulle statali per Sciacca e per Agrigento

Neve e pioggia dalle Madonie allo Jatino

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Prima Palermo, e-mail print

il vagone danneggiato dal barbone Neve, grandine, pioggia, freddo polare, strade ghiacciate. L'eccezionale ondata di maltempo che ha investito la nostra provincia nelle ultime 48 ore ha creato diversi disagi alla popolazione. Il rigido inverno ha interessato le Madonie come il Lercarese, il Corleonese come nell'entroterra di Bagheria, sino alle alte colline di Baucina e Ciminna. Ovunque, freddo, gelo, neve e pioggia intensa.

Problemi anche per i tanti barboni che dormono in case diroccate o sotto i portici della città. In fiamme un vagone ferroviario, dove un barbone aveva cercato di rifugiarsi nella notte per ripararsi dal freddo e scaldarsi. È accaduto nel deposito delle Ferrovie di parco Chiovara, nei pressi di via Buonriposo. Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e personale della polizia ferroviaria. Nessuna traccia del barbone, che è riuscito a mettersi in salvo e ad allontanarsi dal deposito.

La tanto annunciata neve è arrivata sulle Madonie. Ieri mattina tutti i paesi, anche quelli più bassi come Castellana Sicula, si sono svegliati sotto la coltre bianca. La viabilità principale non ha risentito dell'ondata di maltempo grazie all'intervento continuo dei mezzi spalaneve dell'Anas che per tutta la nottata hanno continuato il loro lavoro sulla SS. 120 e 290 che arrivano fino all'autostrada Pa/Ct. Solo rallentamenti quindi su queste strade che sono rimaste libere. Cosa diversa sulla SS. 286 che collega la SS. 120 a Geraci Siculo che nella prima mattinata risultava impercorribile a causa della neve che si era accumulata nella nottata. Una situazione che oramai è una costante da quando è stato chiuso il centro neve prima operativo a Geraci Siculo. Solo in tarda mattinata, dopo l'arrivo degli addetti, la situazione si è normalizzata. Diversa naturalmente la situazione all'interno dei paesi più alti come Gangi, San Mauro, Petralia Soprana, Petralia Sottana e Polizzi Generosa dove la coltre bianca ha raggiunto i trenta centimetri e di Geraci Siculo dove la neve ha superato il mezzo metro di altezza. Anche in questa occasione in tutti i paesi si è messa in moto la macchina comunale che in collaborazione con le proprie squadre di protezione civile hanno lavorato fin dalle prime luci dell'alba per garantire la viabilità veicolare e quella a piedi nelle vie principali. La situazione di emergenza naturalmente non ha interessato i ragazzi delle scuole che sono rimasti a casa al caldo del loro letto. In tutti i paesi, infatti, i sindaci con propria ordinanza hanno chiuso le scuole per ieri ed oggi. A San Mauro invece, poiché la situazione nel centro urbano risulta ancora pericolosa, il sindaco Mario Azzolini ha previsto la sospensione anche per domani. Anche gli uffici pubblici hanno risentito della situazione ed hanno lavorato a ranghi ridotti. Sulla strada che conduce nella località sciistica di Piano Battaglia che per alcune ore, nonostante il lavoro della protezione civile, è rimasta chiusa la transito. Solo nel pomeriggio è stata resa percorribile con catene. Nella località a neve ha già raggiunto il metro e mezzo di altezza.

gaetano la placa

leone zingales

08/02/2012

\$*Ú

Neve sul versante Nord strade senza problemi

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Neve sul versante Nord
strade senza problemi

Il sale gettato lungo la Statale 284 e sulle strade più a rischio ha evitato la formazione del ghiaccio

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

A MALETTO LE PRECIPITAZIONI PIÙ ABBONDANTI

Nella foto ... Come da previsione il versante nord dell'Etna ieri mattina si è svegliato ricoperto da una leggera patina di neve che a Randazzo e Bronte non ha superato i 2 centimetri.

A Maletto, che è il Comune più alto sul livello del mare della cintura dell'Etna, ovviamente ha nevicato di più, ma il ghiaccio non ha provocato problemi alla circolazione stradale.

La neve, infatti, è caduta copiosa solo intorno alle 4 del mattino, ma già la sera precedente l'Anas aveva provveduto a gettare lungo la strada statale 284 Randazzo - Bronte sale a sufficienza per impedire che si trasformasse in ghiaccio nonostante le temperature durante la notte fossero intorno allo zero termico. Già dopo la mezzanotte di ieri, infatti, più volte gli spargisale sono entrati in azione e così ieri mattina il transito dei tanti pendolari che raggiungono l'area metropolitana è stato regolare.

Nessun disagio neanche all'interno dell'abitato di Bronte, preso quotidianamente d'assalto da chi deve andare a scuola o raggiungere il posto di lavoro. L'ufficio comunale di Protezione civile, coordinato direttamente dall'assessore Melo Salvia e dall'ingegnere Salvatore Caudullo, ha provveduto in tempo a spargere sale sulla salita che conduce all'ospedale e nei punti dove l'esperienza insegna che la viabilità è più difficile. Insomma la macchina della Protezione civile sembra aver funzionato a dovere un po' ovunque, grazie anche alle previsioni dei meteorologi che hanno messo tutti in guardia per tempo e con grande precisione.

I rischi adesso però non sono terminati. Le ampie schiarite di ieri sono state solo il preludio per le gelate della notte. Non è escluso quindi il rischio che, questa mattina e quelle a venire, le strade si trasformino in vere e proprie lastre di ghiaccio, favorite da una serie di gelate che sembra debbano caratterizzare le prossime notti.

Una previsione confermata dal meteorologo di Meteo Sicilia, Andrea Bonina: «Il tempo sarà instabile con qualche debole precipitazione questo pomeriggio. Il livello della neve non dovrebbe scendere sotto gli 800 metri e comunque la situazione generale, anche se variabile, dovrebbe migliorare. Le temperature saranno in leggero aumento, ma attenti alle gelate notturne nelle zone più alte e sulla statale 284, dove le temperature potrebbero anche raggiungere un grado sotto lo zero».

08/02/2012

Attestati a quattro volontari per i soccorsi in Abruzzo

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

letojanni

Attestati a quattro volontari

per i soccorsi in Abruzzo

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Sono stati conferiti a quattro volontari della delegazione letojannese dei Rangers International, altrettanti attestati di benemerenzza, rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento nazionale della Protezione civile, firmati da Franco Gabrielli. Beneficiari del meritato riconoscimento (notificato agli interessati dall'assessorato regionale Territorio ed ambiente) Roberto Chiaia, Gaetano Luca, Alessandra Raneri e Sebastiano Zuccarà per «l'opera e l'impegno prestati - questa la motivazione - nello svolgimento di attività connesse con interventi di protezione civile». Sono stati, infatti, questi ultimi in Abruzzo, in occasione del sisma, gestendo un intero campo ed espletando nel comune di Tomimparte funzioni logistiche e di accoglienza nella tendopoli allestita in loco. Soddisfazione è stata espressa dal capo delegazione, Dario Santoro, riconfermato, anche per quest'anno, alla guida del sodalizio di volontariato.

A.L.T.

08/02/2012

Pianificata la prevenzione dei blocchi a causa della neve

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

In prefettura promosso un sistema gestione delle eventuali emergenze in arrivo con il gelo

Pianificata la prevenzione dei blocchi a causa della neve

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Prima Enna, e-mail print

una strada innevata alle porte di enna La riunione del "Comitato operativo per la viabilità", avvenuta ieri in prefettura, su iniziativa del prefetto Clara Minerva, ha consentito di pianificare gli interventi inerenti la viabilità nelle strade principali e secondarie in relazione ai recenti avvisi meteo che prevedono un repentino abbassamento delle temperature con possibilità di nevicata e gelate, soprattutto, nelle aree ubicate a nord del territorio provinciale. Il Comitato ha pianificato gli interventi da parte degli enti proprietari delle strade in termini di prevenzione e gestione delle eventuali emergenze con particolare riferimento alle attività di spargimento del sale lungo le sedi viarie, che sono particolarmente soggette alla formazione del ghiaccio e maggiormente interessate da fenomeni nevosi.

Sono stati, altresì, pianificati i servizi di pronto intervento dei mezzi meccanici chiamati ad intervenire in caso di consistenti criticità meteorologiche. In considerazione del previsto peggioramento delle condizioni meteo, già segnalato dal bollettino emesso dal Dipartimento regionale di Protezione civile tutti i sindaci della provincia, il presidente della Provincia regionale sono stati invitati, a fini preventivi, a verificare la funzionalità delle proprie strutture operative, allertando il proprio personale impiegato nei compiti di protezione civile per le finalità legate alle condizioni di viabilità. In particolare modo è stata sottolineata l'esigenza di garantire un costante monitoraggio della situazione, con particolare attenzione alle zone più isolate, dove si trovano abitazioni e aziende agricole, alle persone anziane o affette da disabilità, attivando, in relazione alle specifiche situazioni locali, le associazioni di volontariato e adottando ogni utile iniziativa, allo scopo di contenere i disagi connessi ai fenomeni nevosi. Il Comitato operativo per la viabilità proseguirà l'attività di monitoraggio della situazione in atto fino a che non saranno cessate le esigenze.

F. g.

08/02/2012

Fonte Miuccio, la centrale idrica dimenticata «Mancano l'ok al progetto e il finanziamento»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

Fonte Miuccio, la centrale idrica dimenticata

«Mancano l'ok al progetto e il finanziamento»

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Impazza sulla rete e coinvolge il mondo dei social network , rinnovando l'attenzione dell'opinione pubblica, il dibattito sulla centrale idrica alla fonte Miuccio di Santa Maria La Scala una struttura che attinge l'acqua di uso potabile destinata all'approvvigionamento idrico della città. Dopo circa due anni dalla diffusione delle notizie che davano per imminente la realizzazione da parte del Comune di Acireale di una struttura che limitasse l'impatto ambientale della centrale, non si sono registrati interventi di alcun genere.

«Tutto tace», la denuncia degli utenti della rete preoccupati anche per lo stato di usura dei collettori esposti agli agenti naturali, specialmente alla ruggine che potrebbe risultare letale per la corrosione dello spessore delle tubature a vista determinando perdite di acqua. L'allarme riguarda anche la presunta mancanza di adeguate misure di sicurezza della zona che sarebbe facilmente raggiungibile da chiunque. Assenza di recinzioni delimitanti l'area, quindi, e cavi elettrici dell'alta tensione custoditi in maniera inadeguata.

Dalla Sogip per bocca del suo direttore Salvatore Messina arrivano delle precisazioni: il progetto atto a ridurre l'impatto ambientale della struttura sarebbe stato allestito, manca di approvazione e non è stato ancora finanziato dalla Protezione Civile Regionale: «Mitigazione della stazione di pompaggio e rifacimento e consolidamento del canale divelto e danneggiato dal terremoto e dai massi in caduta dalla Timpa - spiega Messina - Mancano l'approvazione definitiva della Protezione civile e il finanziamento».

Un progetto che mira alla risoluzione definitiva del disagio, considerato che in passato la Sogip era intervenuta con quest'opera per limitare il l'impatto recato: «Si trattava all'epoca - continua sempre Messina - di lavori di somma urgenza per garantire l'approvvigionamento idrico per la città: interventi comunque imprescindibili quanto provvisori e comunque non definitivi. Non era possibile per le nostre potenzialità e le nostre casse provvedere al completamento se non affiancati dalle autorità competenti in materia; rimaniamo comunque in attesa che il progetto trovi approvazione pur rimanendo disponibili a realizzarne uno stralcio magari per realizzare la mitigazione della stazione di pompaggio; l'intento è comunque quello di intervenire per risolvere il fastidioso empasse».

Intanto gli ecologisti rincarano la dose evidenziando come l'opera fu edificata senza rispettare il vincolo idrogeologico del «Pai» (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) che individuò l'area come ad alto rischio di frana, senza contare anche che fu costruito in zona A di protezione integrale della Riserva della Timpa, individuata come Sito di Importanza Comunitaria.

Teresa Grasso

08/02/2012

Mutui difficili a causa delle banche

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

i problemi quotidiani del comune

Mutui difficili a causa delle banche

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

lavori bloccati al tribunale Il Comune si trova ad affrontare una serie di opere pubbliche bloccate a causa della mancanza di liquidità delle banche. Il risultato è l'impossibilità di stipulare mutui e il conseguente stop a interventi anche urgenti, tra i quali: la ristrutturazione di alcune case popolari, i lavori di manutenzione straordinaria per l'impianto antincendio dell'archivio del Tribunale e della Procura al palazzo di giustizia, la riqualificazione dell'immobile comunale di Pantanelli da destinare a sede per le commissioni consiliari e, in caso di emergenza, della Protezione civile.

«Il mondo bancario sta avendo problemi di liquidità con conseguente difficoltà a concedere mutui - spiega il ragioniere generale del Comune, Giorgio Gianni - abbiamo tutte le carte in regola per ottenerli, ma gli istituti stanno procedendo con lentezza nell'attesa che le nuove misure del Governo vengano applicate».

L'amministrazione comunale non ha un fondo cassa cui attingere in questi casi e deve aspettare tempi migliori, ovvero: che le banche vengano aiutate da un sistema nazionale e internazionale pure in difficoltà, per poi ricevere i fondi necessari ad avviare lavori su cui spesso si è già svolta una gara d'appalto, dagli esiti nel frattempo congelati.

«Non c'è alcun accanimento nei confronti del Comune di Siracusa - conclude Gianni - ma è la situazione generale a essere pesante e ci siamo incappati noi con queste opere pubbliche».

lu. sig.

08/02/2012

Le precauzioni

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Le precauzioni

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

m.f.) In caso di neve, entrerà in vigore l'obbligo delle catene (che dovranno essere montate) sui tre tratti stradali che ricadono nella provincia di Ragusa. Le catene da neve saranno obbligatorie sulla 115 Ragusa-Modica, sulla 514 Ragusa-Catania e sulla 194 per Giarratana. L'ordinanza dell'Anas, che prevedeva l'obbligo di catene a bordo anche senza neve, è stata modificata qualche settimana fa quando il territorio ibleo aveva fatto quadrato contro un'ordinanza da più parti considerata l'ennesimo balzello operato nei confronti del territorio ibleo. Pronto a scattare anche il Piano ghiaccio, che è stato messo a punto dalla Protezione civile, provincia regionale di Ragusa e comuni iblei. Il piano prevede che le prime arterie provinciali sulle quali dovrà essere messo il sale debbano essere c.da Castiglione, l'inizio della 514 Ragusa-Catania, oltre a una particolare attenzione ai comuni montani.

08/02/2012

Oltre all'Etna, imbiancato da settimane, ieri anche il bosco della Ficuzza, in territorio di Marineo, nel Palermitano, è stato coperto di neve

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Oltre all'Etna, imbiancato da settimane, ieri anche il bosco della Ficuzza, in territorio di Marineo, nel Palermitano, è stato coperto di neve

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Il Fatto, [e-mail](#) [print](#)

Oltre all'Etna, imbiancato da settimane, ieri anche il bosco della Ficuzza, in territorio di Marineo, nel Palermitano, è stato coperto di neve. Disagi per il manto nevoso e per il ghiaccio si sono verificati in diverse strade statali siciliane ma in generale la viabilità non è stata compromessa anche se in alcuni tratti si è reso necessario l'obbligo delle catene come in alcune arterie dei comuni nebroidei e sulle alte Madonie. Problemi si sono avuti sulla strada statale che collega Polizzi Generosa a Scillato e quindi sulla A19 Palermo-Catania.

Sempre nel Palermitano, tra Gangi, San Mauro, Petralia Soprana, Petralia Sottana e Polizzi Generosa, la coltre bianca ha raggiunto i trenta centimetri e a Geraci Siculo la neve ha superato il mezzo metro di altezza.

Per le isole Eolie è continuato il tormentone dell'isolamento invernale. Anche ieri collegamenti marittimi in tilt per il vento che soffia da nord-ovest, con mare molto mosso (forza 6). Fermi tutti gli aliscafi. Isolate da ieri sono le isole di Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi. Gli unici mezzi che da Milazzo sono partiti per Vulcano, Lipari, Salina e ritorno sono stati i traghetti della Ngi e della Siremar. A Milazzo sono rimasti quasi tutti i docenti in servizio nelle scuole eoliane.

Collegamenti marittimi interrotti anche tra Palermo ed Ustica a causa del mare forza 5/6.

In fiamme a Palermo un vagone ferroviario, dove un barbone aveva cercato di rifugiarsi nella notte per ripararsi dal freddo e scaldarsi. È accaduto nel deposito delle Ferrovie di parco Chiovara, nei pressi di via Buonriposo. Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e personale della polizia ferroviaria.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha diffuso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quelli già emessi. Dalle prime ore di oggi si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia.

08/02/2012

Caruano e Fiore nuovi assessori la sorpresa è Avola

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

Chiusa la verifica

Caruano e Fiore

nuovi assessori

la sorpresa è Avola

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Daniela Citino

Il toto assessori conferma il piddino Giovanni Caruano, nominato all'Urbanistica, e la pasionaria Concetta Fiore della lista Incontriamoci, a cui toccano settori amministrativi strategici, come Agricoltura e Bilancio. Spunta invece "a sorpresa" il nome di Salvatore Avola. L'ex assessore ai Lavori Pubblici, oggi esponente consiliare del partito di maggioranza con già delega alle problematiche di Scoglitti, tornando a sedersi in Giunta, se ne occuperà da amministratore, facendo, allo stesso tempo, mettere a segno al Pd una bella "tripletta" conteggiandovi nella triade amministrativa anche il riconfermato assessore alla Trasparenza, Piero Gurrieri; anzi, a ben considerare, avendo incassato il partito di maggioranza anche la presidenza dell'Emaia con la nomina di Giovanni Denaro, le quotazioni piddine raggiungono i massimi livelli.

Resistono in giunta Rosario Lo Monaco (Udc) e il vendoliano Enzo Cilia rimasto alla carica di vicesindaco. «Allo scopo di consolidare l'asse Pd-Sel e proseguire l'esperienza positiva del primo semestre» spiega il sindaco Nicosia auspicandosi l'ingresso nel Cda dell'Emaia di un altro vendoliano che dovrebbe così aggiungersi al già indicato Enzo Simola. «Mi auguro -dichiara il sindaco - che Pippo Pollara accetti la vice presidenza dell'azienda». Si vedrà. Sfumata infatti la nomina della direzione Emaia, bisognerà capire quale mossa futura faranno i vendoliani: o accettare le nuove condizioni oppure aprire un fronte di crisi. Ipotesi a cui discuteranno nella riunione serale indetta post- nomine.

Se il Pd fa strike nel Nicosia bis, alle liste civiche toccano gli esperti, o per meglio dire, "gli assessori aggiunti". Così definiti dallo stesso sindaco. Si tratta di Fabio Prelati (Il Cittadino) nominato esperto allo Sport e alle Politiche giovanili e Giuseppe Mascolino (Progetto Vittoria) a cui spetterà occuparsi della Protezione Civile; entrambi, ex quotatissimi nel toto assessori, affiancheranno Filippo Cavallo già designato esperto nel settore delle Manutenzioni. Dulcis in fundo spicca l'assegnazione di un altro consulente a titolo gratuito. E' Rosa Perupato. La presidentessa del Pd e dell'associazione Filo di Seta, sponsorizzata a lungo da una parte del suo partito per ricoprire un incarico assessoriale, tornerà ad occuparsi delle Pari Opportunità. Mancano all'appello ancora le nomine del presidente del Consorzio Valle d'Ippari e della Società Mercati con rispettivo Cda. «Ma da qui a breve - conclude il primo cittadino - ne solleciterò la composizione».

08/02/2012

Via Sammartino, griglia pericolosa Strade dissestate.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Via Sammartino, griglia pericolosa Strade dissestate.

A pochi passi dall'ex Commissariato circolazione diventata problematica

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Agrigento, [e-mail](#) [print](#)

la griglia pericolosa in via sammartino Da più di un mese in via senatore Sammartino, a pochi passi dai locali dell'ex commissariato di pubblica sicurezza, la strada versa in condizioni di dissesto a causa di una griglia per il deflusso dell'acqua fognaria mal funzionante e di una serie di buche che la rendono pericolosa. Gravi i disagi vissuti dai residenti e da tutti coloro che giornalmente percorrono quella strada. Nei giorni scorsi, a causa di un eccessivo accumulo di acqua , sono saliti in superficie dei residui fognari che hanno fatto peggiorare le condizioni igienico sanitarie della zona.. Il volontario della protezione civile, Vincenzo Misuraca, ha segnalato al Comune i disservizi ma nulla ancora è stato fatto. Altri disagi si sono registrati in via Rosolino Pilo ed in via Germania, una traversa di viale della Vittoria, a causa della rottura di tubature dell'acqua che hanno fatto perdere in strada centinaia di litri del prezioso liquido. In quest'ultima via, da quasi un mese, ogni volta che la distribuzione idrica interessa la zona, l'acqua invece di arrivare nelle case dei cittadini si perde per strada. Nei giorni scorsi erano intervenuti gli operai di una ditta che gestisce i servizi idrici per conto della Girgenti Acque ma il guasto non è stato ripristinato. In via Pilo, la ditta che gestisce i servizi idrici ha chiuso un'importante arteria cittadina per scavare alla ricerca del guasto. Inevitabili i disagi al traffico. Molte le lamentele dei cittadini nei confronti della Girgenti Acque, soprattutto per le cattive condizioni in cui rimangono le strade dopo gli interventi di riparazione.

Davide Difazio

08/02/2012

«Nuovo rione? Vogliamo restare al Goretti»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

«Nuovo rione? Vogliamo restare al Goretti»

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Cronaca, e-mail print

Un'immagine

del quartiere

Santa Maria Goretti, una zona

ad alto a rischio ... Gli abitanti del Villaggio di Santa Maria Goretti restano al loro posto. Parola del vicesindaco Luigi Arcidiacono che ieri ha incontrato il consiglio circoscrizionale di "San Giuseppe La Rena-Zia Lisa". Quindi niente trasferimenti, esodi o traslochi nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo di San Giuseppe La Rena, almeno per ora, anche se c'è la necessità di affrontare in tempi brevissimi il rischio idrogeologico in questa parte di Catania. «I tecnici comunali stanno studiando tutte le possibili soluzioni - spiega Arcidiacono - e quella più fattibile prevede, attraverso un progetto di finanza, la messa al bando per costruire "ex novo" un quartiere sicuramente più a misura d'uomo rispetto agli altri centri abitati realizzati nel passato». Una delocalizzazione che, oltre il Santa Maria Goretti, riguarderebbe anche l'Oasi del Simeto.

Per ora comunque il progetto è in fase di studio ma tanto basta a scatenare le proteste dei residenti del quartiere. Una levata di scudi generale contro quella che viene considerata nient'altro che una speculazione edilizia. Nei bar, all'interno dei negozi e nelle case lo spostamento dell'intero rione a San Giuseppe La Rena diventa l'argomento del giorno: «In questo quartiere abitiamo da generazioni e non abbiamo nessuna intenzione di andarcene - spiega Rosario Pappalardo - sacrifici su sacrifici per costruirci una casa ed ora ci vogliono buttare fuori? Assolutamente improponibile». Nonostante l'eventuale progetto preveda iter burocratici lunghissimi (almeno tre anni), l'ipotesi della creazione di un nuovo quartiere-giardino non entusiasma nessuno. Stoppata sul nascere invece l'idea di trasferire a Librino la gente del Villaggio Goretti. «Non accetterei di andarmene nemmeno per mezzo milione di euro - afferma Giuseppina Rondone - trasferirci vuol dire perdere amici e parenti che ci sono stati vicini durante la terribile alluvione dell'anno scorso. Invece di farci spostare - prosegue Rondone - perché non investire i fondi comunali sulla manutenzione dei canali di scolo che si stanno riempiendo di nuovo di erbacce e sterpaglie?».

Esclusa la possibilità di proseguire all'infinito con interventi tampone alle condutture per il deflusso delle acque piovane, l'unica via percorribile resta la costruzione di un nuovo quartiere sperando che, nel frattempo, non si verificano altre calamità naturali: «L'obiettivo è la sicurezza della gente - sottolinea l'assessore all'Urbanistica - Proposte alternative? Tecnicamente ci sono ma mancano le risorse finanziarie per metterle in atto». La palla passa adesso al Consiglio comunale che discuterà il piano regolatore, da presentare entro il 21 febbraio, con le possibili varianti da inserire. Da qui il progetto sarà presentato poi alla Regione per l'approvazione definitiva. «Un quartiere pensato apposta per i residenti del Goretti sarebbe una soluzione ideale - afferma il presidente della municipalità Nunzio Russo - dotato di tutte quelle infrastrutture e quei servizi che attualmente non esistono in questa zona».

Damiano Scala

08/02/2012

Quelli del no: lo facciamo pure ma lontano dal nostro territorio

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 08/02/2012

Indietro

Quelli del no: lo facciamo pure
ma lontano dal nostro territorio

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

angelo musumeci «Noi non siamo contro il rigassificatore, ma siamo per un categorico no per il sito che è stato scelto». Lo ribadisce Angelo Musumeci, presidente del comitato cittadino «No rigassificatore», che ancora una volta puntualizza la posizione del comitato che presiede. Angelo Musumeci evidenzia questa posizione in tutte le manifestazioni del comitato «No rigassificatore». «Purtroppo - afferma Musumeci - non siamo noi a dirlo, ma i fatti: il luogo scelto non è sicuro per realizzare un impianto a rischio di incidente rilevante ed il centro abitato di Priolo si trova a poche centinaia di metri». A conferma di quanto affermato Musumeci elenca gli ultimi incidenti che si sono realizzati in questi ultimi mesi. il 9 giugno all'Isab nord, il 12 giugno all'Isab Energy e il 17 giugno all'Isab sud, il 20 dicembre all'Isab sud. «Siamo di fronte - afferma - davanti ad un cattivo stato in cui versano le industrie, in particolare apparecchiature, tubazioni e impianti datati e obsoleti, con la manutenzione ormai ridotta all'indispensabile. Queste le motivazioni che hanno spinto il comitato cittadino "No rigassificatore", insieme ad associazioni, partiti e movimenti politici, a organizzare dei sit-in davanti alle industrie».

I priolesi, ricorda Musumeci, anche con un referendum consultivo in cui il 98% dei votanti ha espresso il no alla costruzione dell'impianto di gas all'interno del petrolchimico, lottano da 6 anni contro questo progetto. Inoltre Angelo Musumeci, oltre alle condizioni di poca sicurezza della zona in cui si dovrebbe realizzare il rigassificatore, rileva altre situazioni che andrebbero a danneggiare un ambiente già martoriato da una industrializzazione selvaggia. «Da quanto è stato possibile sapere - afferma Musumeci - ogni settimana sarebbero utilizzati 500 milioni di litri di acqua di mare che riscalderebbe il gas liquido alla temperatura di 160 gradi sotto zero per riportarlo allo stato gassoso. L'acqua sarebbe poi rigettata gelida in mare, con l'aggiunta di cloro per evitare la formazione di alghe. Dopo il processo di rigassificazione il gas sarebbe immesso nelle reti di distribuzione per le utenze finali». Senza contare poi che, come è stato evidenziato dal comitato «No rigassificatore», questo tipo d'impianto è a rischio d'incidenti rilevanti ed è sottoposto alla direttiva Seveso. Infine l'avvicinamento delle navi gasiere al rigassificatore impone il divieto di navigazione per tutte le imbarcazioni nel raggio di 2-3 chilometri. Questo significherebbe che verrebbe penalizzato il traffico del porto di Augusta e di tutta la rada.

È stato stimato, secondo Musumeci, che con il rigassificatore arriverebbero circa 110 navi gasiere l'anno. Per ragioni di sicurezza vicino alle gasiere non vi può essere la presenza di nessun tipo di imbarcazione. «Pertanto - conclude Musumeci - in un'area a rischio sismico, dove sorge anche il pontile Nato, dove si convive con il rischio da oltre sessant'anni per la presenza di varie industrie inquinanti non è accettabile continuare a convivere con un altro impianto che, nel caso d'incidente farebbe, scomparire dalla faccia della terra non solo Priolo ma l'intera provincia siracusana. Se il rigassificatore si vuole veramente realizzare si scelga un altro posto, lontano dal petrolchimico di Priolo e nessuno di noi avrebbe alcunché da obiettare. Infine, e questo forse sfugge in questa diatriba tra chi è favorevole e che non lo è al rigassificatore, la Sicilia non ha bisogno di metano in quanto ne arrivano 31 miliardi di metri cubi l'anno: 25 a Mazara del Vallo dall'Algeria e 16 a Gela dalla Libia. La Sicilia di tutto il metano che arriva ne utilizza solo il 15%, mentre il rimanente va a finire nel resto d'Italia. La Sicilia ha un surplus di energia elettrica pari al 6,5% e possiede 5 raffinerie, di cui 3 nel solo polo industriale di Priolo, che producono una quantità di prodotti petroliferi finiti, gas propano liquido, benzine, cheroseni, gasoli, oli combustibili superiore al 40% del fabbisogno nazionale».

P. M.

Quelli del no: lo facciamo pure ma lontano dal nostro territorio

08/02/2012

Già assegnati 400mila euro per l'eliporto 26

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Leonforte.

Già assegnati 400mila euro per l'eliporto 26

La Protezione civile regionale ha accolto il progetto presentato dal Comune per la realizzazione dell'area

Mercoledì 08 Febbraio 2012 Prima Enna, [e-mail print](#)

Ittiri ADDIO SOTTO LA NEVE ...

Addio sotto la neve - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Mercoledì 08 Febbraio 2012

Provincia di Sassari (- Edizione OL)

Provincia di Sassari (Pagina 21 - Edizione OL)

ITTIRI. Il gelo aveva bloccato l'accesso impedendo le visite

Addio sotto la neve

La Protezione civile libera la casa dell'estinto

Il cuore della Protezione civile si mette in moto e spala la neve davanti alla casa del morto, per rendere possibili le condoglianze del paese. Succede a Ittiri, dove la squadra locale, impegnata in questi giorni per garantire tutti i servizi ad una cittadinanza sommersa dalla neve, si occupa anche di liberare il passaggio per fare le condoglianze. In un paesino piccolo, dove tutti si conoscono e si è tutti una grande famiglia, quando muore qualcuno è lutto per la comunità intera. Il rito è sempre lo stesso: prima a casa dei familiari per portare una parola di conforto, qualcuno nella via prende l'incarico di raccogliere tutti i nominativi per fare dei necrologi in cui tutti siano indicati, e poi ancora condoglianze prima al funerale e poi al cimitero. Ma stavolta il problema era la neve, copiosa ed abbondante anche davanti alla casa del caro estinto, e chi aveva da entrare nella casa per confortare i parenti non lo poteva fare. La richiesta di aiuto non è rimasta inascoltata. *(pa. pa.)*

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Genneruxi LA CABINA È UN RUDERE ...

La cabina è un rudere - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 08 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 20 - Edizione CA)

GENNERUXI. Porcelli (Pdl): «Bisogna intervenire subito»

La cabina è un rudere

Residenti contro la struttura dell'Enel

Vedi la foto È ridotta a un rudere la cabina Enel di via Berna. I residenti chiedono da anni che sia demolita e minacciano di incatenarsi alla vecchia struttura in muratura per spronare il Comune a intervenire subito per porre fine al degrado. Nella cabina pare dimorino, a turno, senz'atetto, sbandati e tossicodipendenti. I topi fuoriescono dai buchi dei mattoni, e l'erba cresce ad altezza d'uomo sia intorno al rudere che sulla sua fatiscente copertura. La struttura è ormai pericolante, al punto che da mesi è circondata da transenne e una delle pareti perimetrali è sostenuta da supporti metallici conficcati nel terreno per evitare che possa crollare. La Protezione civile comunale è intervenuta per circoscrivere l'area con una selva di transenne.

Ma la precauzione non è bastata a scongiurare spiacevoli episodi. Alcuni giorni fa una donna a spasso col suo cane sarebbe stata sfiorata da un calcinaccio proveniente dalla parte alta della cabina. L'argomento sarà presto portato all'attenzione del Consiglio comunale dal consigliere del Pdl Maurizio Porcelli, che ieri ha presentato un'interrogazione. «Quella cabina è cadente e pericolosa», sostiene, « tutt'attorno si possono notare rifiuti svolazzanti ed erbacce che crescono spontanee. Bisogna fare subito qualcosa».

L'appello è rivolto all'assessore alla Protezione civile e all'Igiene del Suolo, Pierluigi Leo. L'Enel ha comunicato che la struttura era stata danneggiata da una gru nell'ambito di lavori privati. «La cabina è comunque perfettamente funzionante e presto sarà ristrutturata». (p.l.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Sassari IN ARRIVO NUOVE NEVICATE ...

In arrivo nuove neviccate - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 08 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

In arrivo nuove neviccate

Ieri giornata di tregua: lento ritorno alla normalità a Sassari

In serata fiocchi a Fonni, Nuoro e Lanusei. Cagliari, aerei ghiacciati

Vedi tutte le 3 foto Una giornata di tregua in quasi tutta l'Isola ma con alcune eccezioni. La città e la provincia di Sassari tirano il fiato dopo l'abbondante neviccata di lunedì. Ieri gli uffici pubblici e le scuole sono rimasti chiusi mentre è ancora pienone nei centri di accoglienza, potenziati per i prossimi giorni. Il traffico ha iniziato a defluire con prudenza. Identica la situazione nell'hinterland: 20 centimetri di neve a Ittiri e Ossi, record stagionale che non si registrava da tempo. La riapertura di scuole e uffici è prevista per oggi.

SITUAZIONE Il maltempo ha colto la città impreparata. Ieri la giornata è trascorsa con cielo nuvoloso e oggi è prevista una tregua con temperature massime in leggero aumento. La neve tornerà, con buone probabilità, nella notte tra giovedì e venerdì, con precipitazioni anche nelle zone collinari del nord dell'Isola.

SASSARI L'emergenza rimane e c'è da lavorare per riorganizzare i servizi in previsione dei nuovi fenomeni nevosi. Nel primo giorno della settimana ci sono state migliaia di chiamate ai centralini di vigili del fuoco, polizia, carabinieri e associazioni di volontariato che si sono prodigati per limitare i danni. Tantissimi piccoli incidenti senza gravi conseguenze, traffico in tilt e scuole chiuse. Il Comune ha risposto all'emergenza come ha potuto: «Abbiamo accompagnato in ospedale i dializzati - ha detto Michele Azara, assessore alla protezione civile - e portato 40 pasti caldi alle famiglie bisognose della città, segnalate dai servizi sociali». Gli autobus hanno viaggiato con corse ridotte mentre il metro Sirio ha svolto regolarmente servizio. Resta l'allerta per i prossimi giorni: «Abbiamo un paio di giorni di tempo per organizzarci - prosegue Azara - cercando di gestire al meglio le emergenze e garantire i servizi indispensabili». Per le prossime ore si chiede ai cittadini di limitare l'utilizzo delle auto: «Sarà bene mettersi in viaggio solo in casi estrema urgenza e reale necessità».

PROVINCIA La viabilità è in linea di massima regolare, salvo impreviste neviccate nelle prossime ore. Le strade sono percorribili ma con grande attenzione per il rischio ghiaccio che rende gli asfalti viscosi e pericolosi. Venti centimetri di neve a Ittiri hanno rallentato le attività nella giornata di ieri. Gli operai del comune e della protezione civile hanno lavorato per limitare i disagi. I vigili urbani hanno accompagnato i lavoratori alla diga del Bidighinzu. Al lavoro anche le compagnie barraccellari, impegnate già da lunedì sera con i mezzi spargi sale. La compagnia di Usini si è resa disponibile nella strada provinciale 127 bis, all'altezza del bivio per Putifigari. Nella giornata di ieri, il capitano Giuseppe Pais ha messo a disposizione il fuoristrada, in dotazione alla compagnia, per accompagnare gli operatori sanitari in città, soprattutto coloro che prestano servizio al centro dialisi, garantendo il regolare funzionamento dello stesso.

NUORO La neve, dopo due giorni di tregua, ha fatto nuovamente capolino in provincia di Nuoro. Ieri sera fiocchi bianchi sul Bruncu Spina, a Fonni e anche a Nuoro e Lanusei. Nel Marghine, dove l'altro ieri ci sono stati pesanti disagi, soprattutto a Macomer, la situazione è tornata tranquilla. Mentre le previsioni annunciano nuove e abbondanti precipitazioni, l'insidia resta il ghiaccio. La polizia stradale raccomanda grande attenzione soprattutto sulla 131, a Campeda, e sulla 389 Nuoro-Lanusei.

CAGLIARI A Cagliari ieri notte la colonnina di mercurio è scesa a -3. Alcune strade sono ghiacciate e anche gli aerei parcheggiati a Elmas hanno avuto problemi con il ghiaccio: il primo volo per Roma è partito con due ore di ritardo. I passeggeri sono stati fatti salire sul velivolo e solo allora il comandante ha comunicato che fusoliera e ali erano ghiacciate

Sassari IN ARRIVO NUOVE NEVICATE ...

e che bisognava attendere che il sole sciogliesse i cristalli gelati.

Antonio Brundu

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Villanova SCUOLE CHIUSE, IL PAESE SOTTO UNA COPERTA DI GELO E NEVE

...

Scuole chiuse, il paese sotto una coperta di gelo e neve - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 08 Febbraio 2012

Cronaca di Alghero (- Edizione OL)

Cronaca di Alghero (Pagina 23 - Edizione OL)

Villanova

Scuole chiuse,

il paese sotto

una coperta

di gelo e neve

Scuole ancora chiuse a Villanova Monteleone, dove la neve ha ormai raggiunto i venti centimetri. Tutti nel piccolo centro montano si stanno dando da fare per ritornare quanto prima alla normalità.

Mentre le squadre dell'Anas e della Provincia di Sassari stanno operando per rendere transitabili i collegamenti dal paese verso Alghero e gli altri centri della zona, il Comune si sta concentrando sulle strade interne, specie quelle del centro storico dove vivono tanti anziani soli che, a causa dell'intensa nevicata, sono rimasti bloccati in casa.

«Con l'aiuto di carabinieri, Protezione civile, operai comunali e dell'Ente foreste stiamo intervenendo per aiutare chi è più in difficoltà», spiega il sindaco Quirico Meloni, impegnato ad affrontare l'emergenza maltempo.

Ad accompagnare i medici di base dai pazienti che hanno necessità di assistenza a domicilio, per esempio, ci stanno pensando i militari dell'Arma.

Sono state liberate dal tappeto bianco le principali vie di accesso al paese e quelle interne al centro abitato, ma c'è ancora tanto da fare. La preoccupazione ora è il pericolo ghiaccio.

«Stiamo cercando di rimuovere le lastre gelate dalle strade - continua il primo cittadino - e per fare questo stiamo centellinando il sale, perché purtroppo abbiamo quasi finito le scorte». Mentre la colonnina di mercurio non sembra avere nessuna fretta di tornare su.

Intanto molti algheresi hanno affrontato i chilometri di curve della Scala Piccada per ammirare il paesaggio imbiancato, portare i bimbi a giocare con la neve e scattare delle fotografie.

Pierpaola Pisanu

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Seui OTTANT'ANNI, ISOLATO SUI MONTI ...

Ottant'anni, isolato sui monti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 08 Febbraio 2012

Provincia Ogliastra (- Edizione NU)

Provincia Ogliastra (Pagina 21 - Edizione NU)

La neve blocca tutti: a Seui i pastori, a Lanusei le auto

Ottant'anni, isolato sui monti

Vedi la foto Isolato per neve, a ottant'anni. Efisio Desogus, allevatore, è rimasto bloccato domenica nella sua azienda di Riu Nuxi, sulla strada per Ardasai. Dopo un giorno di attesa gli uomini della Forestale sono venuti a prenderlo. Un altro pastore, più giovane, per due giorni è rimasto bloccato nel suo ovile ai piedi del Gennargentu, al confine tra i territori di Seui, Seulo e Arzana. Si chiama Antonio Deplano, ha 66 anni. Nelle campagne di Corralai, Deplano alleva le sue capre tra aria purissima, segnale telefonico assente e viabilità precaria. Fattori che mal si conciliano con i due metri di neve caduti sui monti di Seui. Solo lunedì mattina gli uomini della forestale, a bordo di una ruspa, sono riusciti a farsi largo nella neve fino all'azienda. Un primo tentativo, effettuato con un trattore, era fallito. Antonio Deplano, che nonostante la distanza dal centro abitato rientra a casa abitualmente la sera, non riusciva da giorni a mettersi in contatto con la famiglia. È stato lo stesso allevatore a chiedere aiuto. Tuttavia per quasi due giorni nessuno ha saputo come fare per soccorrerlo. Il Comune non dispone di mezzi propri e la Protezione civile ha accumulato ritardi dovuti alla generale emergenza.

I disagi sono continuati anche ieri a **Lanusei**. La strada comunale che dalla parte alta dell'abitato porta al bosco Selene è rimasta curiosamente aperta. Mietendo "vittime" illustri. Primo della serie il medico psichiatra Antonello Demontis rimasto bloccato intorno alle 14,30 a causa del ghiaccio. Un'ora dopo sono arrivati in soccorso gli uomini della Forestale, che non sono riusciti a rimuovere l'auto. Quindi un gruppo di amici, tra cui Matteo Stochino e Riccardo Loi, rimasti a loro volta bloccati. Con loro un'auto dei carabinieri arrivata in aiuto. In tarda serata tutte le auto hanno potuto rimettersi in marcia grazie al soccorso dei Vigili del fuoco.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Mulinu becciu ALLARME TRAFFICO IN VIA PIERO DELLA FRANCESCA ..

Allarme traffico in via Piero della Francesca - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 08 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 20 - Edizione CA)

Mulinu Becciu

Allarme traffico in via Piero della Francesca

Traffico in tilt in via Piero della Francesca a causa della presenza, proprio nel bel mezzo della carreggiata, di un'ingombrante barriera stradale sistemata dalla Protezione civile intorno a un tombino danneggiato dalle piogge. Il problema si trascina ormai da diversi giorni e le lamentele fioccano perché una corsia è di fatto ostruita dalla presenza della transenna. I rallentamenti del traffico sono notevoli in direzione della sede della Asl 8. Si attende che il problema sia risolto e che l'ostacolo sia rimosso. *(p.l.)*

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

SECONDA EMERGENZA DI POMERIGGIO: L'ALLAGAMENTO ...

Seconda emergenza di pomeriggio: l'allagamento - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 08 Febbraio 2012

Olbia e provincia (- Edizione OL)

Olbia e provincia (Pagina 15 - Edizione OL)

Il caso

Seconda

emergenza

di pomeriggio:

l'allagamento

Quando il peggio sembrava passato è scoppiata una seconda emergenza: per gli uomini del commissariato di polizia di Olbia quella di ieri sarà una giornata difficile da dimenticare. Dopo il fuoco, si sono trovati alle prese con l'acqua. Nel pomeriggio, infatti, il garage dello stabile di via Indonesia è stato completamente allagato. Dalle condotte fognarie è venuta fuori una quantità enorme d'acqua e per questo è stato chiesto anche l'intervento della Protezione civile. I volontari si sono attivati subito, ma prima di piazzare le motopompe per aspirare l'acqua è stato individuato il problema. Tutto in qualche modo era legato all'incendio del mattino, visto che il tecnico che ha fatto ripartire l'impianto ha dimenticato di riattivare la pompa di sollevamento dei reflui fognari. In serata, comunque, l'emergenza è rientrata. Intanto dopo l'incendio e l'allagamento di ieri, il presidente della Provincia, Fedele Sanciu, chiama in causa il Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. «La situazione pone in primo piano la questione della nuova sede della polizia - dice Sanciu - È necessario che i lavori siano conclusi al più presto, ma non basta. È urgente che il ministro Cancellieri e il sottosegretario De Stefano si facciano carico delle problematiche del nostro territorio: a Olbia è necessaria l'istituzione la questura». (*np*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati \$*Ú

ISOLATE BUGGERRU E FLUMINIMAGGIORE ...

Isolate Buggerru e Fluminimaggiore - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 08 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

IGLESIENTE. Studenti bloccati per ore

Isolate Buggerru

e Fluminimaggiore

Disagi per gli abitanti di Fluminimaggiore a causa della neve precipitata ieri mattina sulle vette di Sant'Angelo e Bidderdi: per alcuni ore, dalle 14 alle 18, il transito sulla Statale 126 è stato interdetto al traffico e i residenti, per raggiungere Iglesias e gli altri centri della Provincia, hanno dovuto percorrere la Provinciale 83 che collega Buggerru e Nebida.

STUDENTI Un pullman con a bordo decine studenti pendolari di Fluminimaggiore e Buggerru è rimasto bloccato per alcune ore nella frazione di Sant'Angelo. (*c. s.*)

IGLESIAS Disagi e problemi anche all'ingresso di Iglesias a causa della neve caduta tra mezzogiorno e le 13. Per precauzione, il traffico in uscita dalla città è stato dirottato dalle curve di Villamarini a Monteponi, mentre sui tornanti è stata consentita la circolazione in ingresso. (*d. m.*)

SOCCORSI I disagi maggiori, però si sono verificati sulla 126 a partire dalla tarda mattinata, quando un'autocisterna carica di carburante si è messa di traverso all'altezza del passo Bidderdi, in direzione Arbus. Le squadre d'emergenza dell'Anas, i vigili del fuoco, i carabinieri e gli uomini del Corpo forestale, coadiuvati dalla Prefettura di Cagliari, hanno dovuto lavorare non poco per garantire le condizioni di sicurezza e sgomberare la strada dalla neve e dal ghiaccio. Fortunatamente tutto si è risolto intorno alle 17 di ieri pomeriggio, quando le macchine spazzaneve e i mezzi spargisale dell'Anas, hanno incominciato ad operare ininterrottamente sul tratto di strada. Le operazioni di messa in sicurezza della Statale 126 sono andate avanti fino a notte inoltrata; l'Anas ha garantito per tutta la notte un presidio in modo da fronteggiare eventuali emergenze.

STRADA PRESIDATA «In questo modo - ha detto il sindaco di Flumini Piergiuseppe Massa - verrà garantita la vigilanza sull'intero tratto della Statale e la sicurezza per gli automobilisti, evitando così l'ordinanza di chiusura della strada. Rimarremo in stretto contatto con la centrale operativa della Protezione civile».

Federico Matta

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

LA PROTEZIONE CIVILE DAL TROPPO AL NULLA ...

La Protezione Civile dal troppo al nulla - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 09 Febbraio 2012

Prima Pagina (- Edizione CA)

Prima Pagina (Pagina 1 - Edizione CA)

Via il bambino assieme all'acqua sporca

La Protezione Civile

dal troppo al nulla

Massimo Crivelli

Acandu troppu a candu nudda: il detto sardo casca a pennello in questi giorni di grande freddo, e non tanto per la spessa coltre di neve che ha ricoperto l'Italia dopo molti inverni relativamente miti, quanto per la gestione della Protezione Civile, passata dal troppo del modello Bertolaso (efficiente e a dir poco disinvolto) al nulla dell'attuale amministrazione (parsimoniosa, burocratica e inconcludente).

La rumorosa lite tra il sindaco di Roma Alemanno e Franco Gabrielli, responsabile nazionale per le emergenze, ancorché sguaia e condizionata dai veleni della sinistra che non ha mai perdonato il "fascista" Alemanno per aver spezzato nella Capitale l'egemonia di Rutelli e Veltroni, ha avuto il merito di accendere i riflettori su un problema che si era già manifestato nella sua gravità ai tempi dell'alluvione in Liguria, gestita in modo disastroso. E cioè che è andata distrutta l'organizzazione che fino a poco tempo fa il mondo ci invidiava.

Nella furia di colpire Guido Bertolaso, etichettato come l'uomo di Berlusconi benché avesse lavorato anche con Prodi (ma forse "condannato" dall'improvvida uscita del Cav che ne ipotizzò la promozione a ministro), si è caduti nel tipico vizio della politica italiana di non saper discernere: al momento di svuotare la vasca, si è gettato via il bambino assieme all'acqua sporca. Anziché correggere gli eccessi della precedente gestione - la classificazione di troppi eventi, anche sportivi, come emergenze, le maglie larghe attraverso le quali si sono infiltrate le varie "cricche" - si è rottamata tutta una macchina che, comunque, si era mossa con puntualità e precisione dopo i grandi disastri, non solo in Italia ma anche all'estero.

Quando lo stesso Gabrielli, irritato dalle critiche, arriva al punto di dichiarare che la Protezione Civile è stata totalmente depotenziata con la decisione di non dipendere più direttamente dal premier ma dal ministero degli Interni, dove oscuri funzionari devono autorizzare gli interventi con i loro timbri e timbretti, viene da chiedersi perché il Governo dei Prof, ogni tanto, smarrisca l'elementare buonsenso. E fa piacere, per una volta, notare che la Sardegna batte l'Italia. In Sardegna, anch'essa colpita dalla tempesta, sindaci e amministratori hanno prontamente utilizzato i mezzi a disposizione, evitando ai cittadini i disagi peggiori. Sebbene abbandonati dallo Stato, si sono rimboccati le maniche senza piangersi addosso.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Cagliari L'INVASIONE DI PELLEGRINI ...

L'invasione di pellegrini - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 09 Febbraio 2012

Cronaca di Cagliari (- Edizione CA)

Cronaca di Cagliari (Pagina 18 - Edizione CA)

CATTEDRALE. L'ampolla col sangue del beato sarà esposta da lunedì

L'invasione di pellegrini

Attesi in migliaia per la reliquia di Wojtyla

Vedi la foto «Migliaia, decine di migliaia». Per il parroco della Cattedrale, monsignor Alberto Pala, è difficile ipotizzare quanti fedeli si recheranno in visita alla sacra reliquia del beato Papa Giovanni Paolo II, che sarà esposta all'interno del Duomo, in piazza Palazzo, da lunedì prossimo fino a domenica 19 febbraio. Il conto alla rovescia è cominciato e i preparativi fervono. L'obiettivo di Pala e degli organizzatori è accogliere nel migliore dei modi sia la preziosa ampolla contenente il sangue di Karol Wojtyla che i tanti fedeli che si presenteranno in Cattedrale per venerarla.

L'INVASIONE «Ci aspettiamo una vera e propria invasione, ma azzardare una cifra è impossibile», riprende il parroco, «di certo arriveranno delegazioni da tutte le parrocchie, che solo nella diocesi di Cagliari sono 138. In questo caso sono certo che molti fedeli si presenteranno in Cattedrale autonomamente».

Diverso il caso delle parrocchie che fanno capo alle altre province. «Si prevedono pellegrinaggi, anche dal nord Sardegna, con l'ausilio di pullman», spiega monsignor Pala, «abbiamo già ricevuto tantissime richieste di partecipazione, soprattutto dal Sulcis-Iglesiente».

IL PROGRAMMA L'attesa è davvero grande, insomma, e il telefono degli uffici parrocchiali squilla incessantemente. «Qualcuno è già venuto a trovarci nei giorni scorsi da Iglesias e Carbonia, in quanto era convinto che la reliquia fosse già da noi. Ma non è così». Arriverà solo lunedì alle 18,30 e sarà portata in processione fino al Duomo per poi essere esposta alla venerazione (sarà possibile anche toccare l'ampolla) di tutti gli interessati. «Credo che la maggior parte delle persone provenienti da fuori città rientrerà a casa in giornata». Ma non si esclude che qualcuno possa trattenersi per l'intera settimana.

L'ORGANIZZAZIONE In Cattedrale, però, non è stato possibile predisporre un servizio di accoglienza *ad hoc*. «Non abbiamo la possibilità di farlo perché ci manca lo spazio», si rammarica Pala, «l'organizzazione delle trasferte la stanno curando direttamente le singole parrocchie». Saranno queste ultime, eventualmente, a gemellarsi fra loro per risolvere il problema dell'ospitalità. «In un'intervista mi è stato chiesto se abbiamo allertato la Protezione civile. La mia risposta è stata che non ci abbiamo pensato». Va da sé che se ci sarà tanta gente interverranno sia le forze dell'ordine che la stessa Protezione civile. «Sinceramente spero che non serva», conclude il giovane parroco, «tutto dovrà svolgersi tranquillamente. Dovrà essere una festa».

Paolo Loche

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati \$*Ú

Cagliari SANT'EULALIA, STRADA CHIUSA ...

Sant'Eulalia, strada chiusa - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Giovedì 09 Febbraio 2012

Cronaca di Cagliari (- Edizione CA)

Cronaca di Cagliari (Pagina 16 - Edizione CA)

Asfalto viscido

Sant'Eulalia,

strada chiusa

Una chiazza d'olio, perso probabilmente da un'auto o da un camion, ha provocato ieri sera lo stop al traffico in via Sant'Eulalia, nel tratto compreso tra piazza Dettori e via Cavour. Poco prima delle 20 i vigili urbani, intervenuti dopo la segnalazione di alcuni automobilisti, hanno provveduto a chiudere la strada per scongiurare il pericolo di incidenti.

L'asfalto era infatti diventato estremamente scivoloso e dunque pericolosissimo soprattutto per i motociclisti. La pattuglia della Municipale ha chiesto l'intervento prima della protezione civile e poi dei vigili del fuoco. Per pulire la strada serviva infatti un idrante sufficientemente potente, ma in quel momento non c'era la disponibilità. Per questa ragione il tratto di strada interessato è rimasto chiuso tutta la notte in attesa che questa mattina venga eseguito l'intervento di bonifica.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Tempio Pausania BUFERE DI NEVE SULLA SARDEGNA ...

Bufere di neve sulla Sardegna - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 09 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 3 - Edizione CA)

Isolata Vallicciola, problemi in Gallura, a rischio Campeda. Incidente a S. Barbara

Bufere di neve sulla Sardegna

Allarme a Burcei, diverse persone soccorse a Serpeddi

Vedi tutte le 2 foto Neve in Gallura, imbiancate Nuoro e la Barbagia, problemi nel traffico sulla 131 all'altezza di Campeda. Ieri è un'altra mattinata difficile, nel pomeriggio la situazione migliora. Anche oggi per chi è in transito a Campeda, sulla Nuoro-Lanusei, sulle strade della Gallura sono consigliate le catene a bordo.

GALLURA A Tempio nevica da 72 ore. La parte più alta del Limbara, Vallicciola, è irraggiungibile da giorni. Le scuole sono chiuse, ma i disagi limitati. Il pericolo maggiore è il ghiaccio. La strada più a rischio è la Olbia-Tempio, tra Calangianus e Luras e nel tratto Priatu-Monte Pinu. La Polizia stradale segnala pericoli tra Berchidda e Oschiri, lungo la Olbia-Sassari, sulla Tempio-Sassari, nella zona della Fumosa, e nella strada per Buddusò e Alà dei Sardi.

SASSARI L'emergenza è rientrata. In città e in provincia riaperte scuole e uffici pubblici. Per i senza tetto, il Comune ha messo a disposizione la palestra dell'istituto scolastico di via Demuro. L'Atp ha contribuito con un bus che effettuerà le corse verso i locali. Pericolo ghiaccio in direzione Osilo. Situazione tranquilla a Ossi, dove la compagnia barracellare, martedì, ha operato con mezzi spargisale e due terne per spalare gli oltre 20 centimetri di neve. Da Bonorva a Macomer le strade sono percorribili.

NUORO Il pericoloso tratto di Campeda è praticabile, con prudenza, per il ghiaccio che si forma soprattutto di notte. Ieri mattina la neve è tornata nel capoluogo e in molti centri: Fonni, Desulo, Ollolai, Orgosolo, Bitti, Gavoi, Tonara. A Orune scuole e uffici ancora chiusi, molti anziani bloccati in casa. A Nuoro la Croce rossa - in linea con quella regionale che allestisce a Cagliari una sala per ospitare i senza tetto - interviene in soccorso di famiglie in difficoltà distribuendo medicinali e prodotti per bambini e organizzando una raccolta di vestiario. La Coldiretti scrive ai sindaci dove si sono registrati i maggiori disagi per gli allevatori. Obiettivo - spiegano il presidente Simone Cualbu e il direttore Aldo Manunta - fare un censimento delle aziende danneggiate. Oggi a Nuoro (ore 10) riunione della consulta provinciale del settore primario convocata dal vice presidente della Provincia Cosimo Stara per l'esame della situazione.

OGLIASTRA I primi fiocchi in piena notte, la bufera poco dopo le nove del mattino in Ogliastra. A Lanusei traffico in tilt sulla circonvallazione ovest a causa di un tamponamento e mezzi pesanti finiti di traverso. La polizia stradale ha vietato il passaggio dei mezzi pesanti sulla Nuoro-Lanusei, deroghe concesse solo per le emergenze. Catene obbligatorie sulla statale 198 Lanusei-Seui e sull'Orientale sarda tra Baunei e Dorgali. Scuole chiuse a Seui, Ussassai e Talana. A Villagrande ha funzionato la task force comunale (voluta dal sindaco Giuseppe Loi) che ha sparso il sale sulle strade dell'abitato e permesso agli alunni di fare lezione regolarmente. Problemi sulla Provinciale 27, all'altezza del bosco di Santa Barbara, dove alcuni mezzi pesanti hanno ostruito la carreggiata. Nello scontro frontale fra due auto, tre persone sono rimaste leggermente ferite: Silvia Mereu, 37 anni di Oristano, Orietta Ledda, 40 anni, Pino Ledda, 73 anni e Maddalena Mucelli, 63 anni, di Tortolì. Ad Arzana, dove un ovile era isolato, è intervenuto l'Ente foreste.

«Nell'isolamento completo si trova Talana - denuncia il sindaco, Franco Tegas -. Regione e Provincia non ci hanno aiutato, abbiamo pagato il noleggio dei mezzi per liberare le strade».

CAGLIARITANO La neve è caduta dopo mezzogiorno ricoprendo Burcei e la strada per San Gregorio. Sono passate solo le auto munite di catene. Le altre bloccate per alcune ore a Campuomu. Impossibile anche uscire dal paese. Gli insegnanti, finite le lezioni alle 13,30, hanno lasciato Burcei all'imbrunire quando la strada è stata liberata. Grande

Tempio Pausania BUFERE DI NEVE SULLA SARDEGNA ...

mobilitazione della Protezione civile. «È stata una bufera improvvisa - dice il sindaco Pino Caria - la collaborazione è stata totale». I volontari del Masise di Sinnai hanno soccorso una famiglia con bambini salita sui monti di Burcei per vedere la neve. Soccorse altre persone sulla punta Serpeddì. Il sindaco ha disposto che oggi le scuole del paese resteranno chiuse.

SULCIS Situazione verso la normalità nel Sulcis Iglesiente. La statale tra Iglesias e Fluminimaggiore, rimasta chiusa all'altezza di Sant'Angelo, è stata riaperta. Sale sulle strade del Basso Sulcis dove restano imbiancati i monti.

ORISTANO Dopo diversi giorni di disagi, a Santu Lussurgiu è arrivato il sale dalla Provincia e la situazione torna lentamente alla normalità. Fino a ieri però le strade del centro storico erano piste di pattinaggio. Tanti cittadini si sono armati di vanghe e badili per spalare l'uscio delle case dove i mezzi del Comune non potevano arrivare perché impegnati nei rioni più alti.

Hanno collaborato Raffaele Serreli, Joseph Pintus, Daniela Usai e Antonio Brundu

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Viale marconi CEDE L'ASFALTO, TRAFFICO IN TILT VERSO LA CITTÀ ..

Cede l'asfalto, traffico in tilt verso la città - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 09 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 20 - Edizione CA)

Viale Marconi

Cede l'asfalto,

traffico in tilt

verso la città

Nuovo cedimento della carreggiata in viale Marconi con pesanti ripercussioni sul traffico in quella che resta una delle principali arterie della mobilità tra la città e l'hinterland. Lo smottamento, dovuto verosimilmente a una infiltrazione idrica, si trova davanti ad un negozio di divani. La zona, segnalata dalla protezione civile, costringe i conducenti a invadere la corsia di sorpasso. Il pericolo è accentuato soprattutto all'imbrunire e nelle ore notturne a causa della scarsa visibilità. *(al. co.)*

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Nuoro SUI MONTI LA TURBINA DEL 1956 ...

Sui monti la turbina del 1956 - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 09 Febbraio 2012

Provincia di Nuoro (- Edizione NU)

Provincia di Nuoro (Pagina 17 - Edizione NU)

Da Aritzo a Desulo amministratori comunali alla guida di spazzaneve e spargisale

Sui monti la turbina del 1956

Il sindaco di Fonni: abbiamo un parco macchine vecchio

Vedi la foto La neve cade nuovamente dal pomeriggio di martedì, sul Bruncuspina, e se continua così chissà per quanto la turbina del Comune di Fonni potrà ripulire la strada che porta su in montagna. È che la gloriosa macchina non è esattamente l'ultimo modello della categoria. Uscita dalla fabbrica nel 1956, l'anno della grande nevicata, non ha luci adeguate né il riscaldamento per l'operatore che lavora anche a meno venti gradi. È tanto vecchia e fuori moda che quando si rompe i pezzi non si trovano in commercio e bisogna farli fare agli artigiani. Se il cielo vuole, siccome il grosso l'ha fatto, la macchina andrà avanti anche per il cinquantasettesimo inverno. Poi, sperano a Fonni, verrà mandata in pensione.

LA RICHIESTA «Avremmo necessità di aggiornare il nostro parco mezzi. Lo chiedo alla Regione: ci basterebbe anche un trattore con pala e lama spazzaneve, una di quelle macchine moderne che si adattano a qualunque situazione». Stefano Coinu, sindaco di Fonni, come tutti gli amministratori dei comuni montani in questi giorni di emergenza maltempo coordina gli interventi in prima persona.

Siccome le previsioni annunciano un peggioramento, l'altro ieri dal Municipio è stato inviato un fax al Dipartimento regionale della Protezione civile con richiesta di una terna (trattore con ruspa) e di dieci operai del cantiere forestale cui affidare il compito di spalare la neve.

OPERAI FORESTALI A RIPOSO Richiesta che la scorsa settimana è stata fatta anche dal sindaco di Desulo Gigi Littarru. Sollecito l'invio di un mezzo spargisale e di dieci operai, ha scritto. Voi visto ne avete? Così ne ha visto lui. «Non c'è alcun coordinamento - tuona il primo cittadino di Desulo -. Perché gli operai dell'Ente Foreste, che adesso sono a casa, non possono essere impiegati in paese per ripulire le strade dalla neve?». Già nei giorni scorsi, Gigi Littarru ha raccontato la solitudine dei sindaci dei paesi montani, costretti a far fronte all'emergenza con pochi soldi nelle casse del Comune. «In Sardegna - ha sottolineato - non esiste una seria politica della montagna». E oggi l'affondo: «In Regione non c'è una regia per affrontare l'emergenza».

LA BUROCRAZIA È che una domandina del genere, arrivata al Dipartimento regionale di Cagliari, deve poi passare alla Protezione civile di Nuoro e poi alla sede dell'Ente Foreste della Sardegna e poi all'Ente Foreste di Nuoro. Prima che arrivi la risposta ai comuni, si scioglie la neve sul Bruncuspina. «Io la richiesta l'ho fatta comunque, ma - sottolinea il sindaco di Fonni Stefano Coinu - capisco che allo stato attuale non è facile fare questo genere di assegnazione. Credo comunque che, nell'ambito degli interventi di protezione civile, si possa magari pensare a una programmazione che preveda questa possibilità». A Fonni, da una settimana, lavorano 24 ore su 24 uno spazzaneve della Protezione civile affidato ai barracelli, un mezzo spargisale («abbiamo anche un autocarro Bremach dell'Ente Foreste per il trasporto del foraggio»), più gli escavatori e le ruspe delle ditte private, più la vecchia turbina. «Il nostro comune mette in bilancio dai 50 ai 100 mila euro all'anno per sgomberare le strade dalla neve. Non chiediamo soldi, ma certo - puntualizza Coinu - abbiamo bisogno di aggiornare il nostro parco mezzi».

AMMINISTRATORI-OPERAI Fonni e Desulo, tra vedere e non vedere, hanno già presentato richiesta di proclamazione dello stato di calamità naturale. Un modo, in caso di risposta positiva, per recuperare almeno parte dei soldi spesi. «Non ho ancora approvato il bilancio - ha detto nei giorni scorsi il sindaco di Desulo - è già sotto». Non è per niente che alla guida di spazzaneve e turbine spesso ci sono sindaci, assessori, vigili urbani. Un modo per far

Nuoro SUI MONTI LA TURBINA DEL 1956 ...

risparmiare le casse del Comune visto che le ditte private che mettono a disposizione il mezzo spalaneve più l'operatore si fanno pagare in media 80 euro all'ora. Ad Aritzo, per esempio, il Land Rover della Protezione civile viene guidato a turno dagli assessori all'Ambiente Raffaele Paba e allo Sport Salvatore Daga. Poi c'è chi lavora con la pala e chi sparge il sale. «In paese sono caduti 25 centimetri di neve ma il pericolo vero è il ghiaccio - spiega Raffaele Paba -. Noi usciamo la mattina alle 6, puliamo prima le strade che portano alle scuole poi i vicoli del centro storico abitato perlopiù da anziani». Domenica scorsa la spedizione al valico di Sa Casa, in località Sant'Elias, due metri di neve. Era saltato il ponte radio dei carabinieri, c'era da portare su i tecnici.

Piera Serusi

pserusi@unionesarda.it

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati \$*Ú